

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## L'ON. FISICHELLA A CORTONA

Il Vice Presidente del Senato della Repubblica inaugurerà l'edizione 2001 della Mostra Mercato del Mobile Antico, oggi ribattezzata in Cortonantiquaria

Ogni anno, con l'approssimarsi della conclusione dell'estate e con la conseguente apertura della Mostra del Mobile Antico (da quest'anno si chiamerà CORTONANTIQUARIA), in molti si chiedono quale personalità di rilievo pubblico sarà chiamata a presenziare alla inaugurazione della manifestazione.

I precedenti su questo piano sono certamente illustri dal momento che i vari Governi nazionali, che si sono avvicendati nel tempo, hanno sempre inviato personalità di grande rilievo a tagliare il nastro della Mostra. La sensibilità manifestata nel tempo dai vertici dello Stato nei confronti della Manifestazione ne attesta, in modo inequivocabile, l'importanza crescente ed il rilievo che travalica i confini nazionali.

L'edizione di quest'anno, che è la trentottesima, verrà inaugurata, il 24 Agosto, dal professor Domenico Fisichella, Vice Presidente del Senato in carica.

Il professor Fisichella incarna ad oggi, per riconoscimento unanime, una delle migliori punte di diamante della cultura giuridica italiana, di quella cultura, cioè, che sa prescindere dagli angusti confini della ideologia di appartenenza, per ergersi a valore universale e condiviso da tutti. Pur trattandosi, insomma, di una personalità molto caratterizzata politicamente, Domenico Fisichella rappresenta a pieno titolo un uomo delle istituzioni e dello Stato, in grado di far sentire rappresentata l'intera comunità nazionale intorno ad un nucleo, imprescindibile, di valori comuni.

Il professore, già ordinario presso l'Università Guido Carli (LUIS) di Roma, è stato tra le menti ispiratrici del partito di Alleanza Nazionale, avendo intuito, prima degli altri, che le dinamiche della vecchia politica, fondate sui riti e sugli assetti della "Prima Repubblica", si stavano esaurendo ed era necessario dare una innovativa veste formale e sostanziale ad un pensiero di destra europea che stava emergendo.

di Gabriele Zampagni

Con la vittoria, nel 1994, del Polo delle Libertà, Domenico Fisichella "conquistò" la delicata e rilevante responsabilità di guidare il Ministero delle Attività Culturali. La scorsa legislatura, come quella corrente, lo ha visto al vertice del Senato della Repubblica, nel ruolo di suo vice Presidente, affiancando prima Nicola Mancino e successivamente Marcello Pera.

A prescindere dalle opzioni politiche di riferimento, che Fisichella rappresenta in modo trasparente, riteniamo particolarmente felice la scelta di aver invitato una tale personalità, dal momento che la consideriamo capace di rappresentare al meglio l'ufficialità che una occasione come l'apertura di CORTONANTIQUARIA, richiede ed esige, anche per la buona immagine della nostra città.

## GEORGIA IN MOSTRA

Palazzo Vagnotti ha ospitato l'esposizione dei giovani artisti universitari statunitensi. Molte le soluzioni per la Casa di Riposo

Il solido e collaudato rapporto intercorrente tra la nostra Cortona e gli studenti della Università della Georgia ha trovato quest'anno un piacevole coronamento nella mostra che, a partire da sabato 28 Luglio, è stata organizzata presso Palazzo Vagnotti. L'occasione ha costituito una opportunità per gli oltre cento giovani studenti e artisti americani che hanno potuto sottoporre alla attenzione dei tanti visitatori cortonesi e non solo, il risultato delle loro fatiche: l'elemento che più ha colpito, nell'osservazione della mostra, è la grande eterogeneità delle espressioni artistiche presenti tra i giovani: si è passati dalle arti pittoriche a quelle fotografiche, dalla scultura alla progettazione edilizia, in una mirabile sintesi che ha testimoniato il profondo impegno profuso, da ogni singola individualità, per permettere l'emersione dell'arte, nelle sue plurime ed articolate accezioni.

Gli studenti della Università di Athens, Georgia, infatti, ogni anno, sull'onda di una ormai pluridecennale tradizione, raggiungono la nostra Cortona allo scopo di

renderla oggetto dei loro studi e approfondimenti. E' evidente che la nostra città, che fu, tra gli altri, del Signorelli e del Severini, ma anche tutto il territorio che la circonda a vasto raggio, rappresentano agli occhi degli americani una vera miniera di storia e cultura, su cui fondare gli approfondimenti accademici. Questo approccio metodologico, che nasce dal desiderio di conoscere e relazionarsi con un territorio così ricco di arte e storia riecheggia un po', con tutte le cautele del caso, il vecchio "Gran Tour", il viaggio culturale e formativo che, a cavallo tra il 1700 e il 1800 molti intellettuali europei compivano alla volta della Nostra

SEGUE A PAGINA 2

## UNA CORTONESE A NEW YORK

Eidi Canneti nello staff di architetti che risanerà il Palazzo dell'ONU

Cortona va proprio di moda negli Stati Uniti. I più importanti quotidiani nazionali hanno riportato la notizia sullo studio di architettura di Milano, facente capo a Renato Sarno, che, partecipando al concorso bandito dalle Nazioni Unite per la progettazione di opere di risanamento del Palazzo di Vetro, si è imposto su oltre 150 agguerrite compagini. Chi è e cosa c'entra l'architetto Sarno con la nostra città? Perché dobbiamo sentirci doppiamente orgogliosi, come italiani e come cortonesi, del successo di una squadra che con soli 25 architetti sbaraglia un campo di concorrenti cento volte più affollati?

La "gavetta" di Sarno, originario di Taranto, comincia con la tesi di laurea, preparata nella biblioteca di Cortona e sostenuta all'Università di Roma sul tema del restauro e del consolidamento di edifici storici pubblici. Non si han-



## RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO

Chi non ha mai giocato al "Gioco dell'Oca" alzi la mano! Il gioco è semplice e divertente; fra i partecipanti vince chi arriva prima al traguardo dopo aver lanciato i dadi e superate le caselle del percorso fatto di soste o ostacoli. Similmente, i cortonesi hanno puntato su Amministrazioni che non solo non sono riuscite a superare gli ostacoli, ma li hanno creati anche dove non c'erano o hanno perso anche quanto avevano: si pensi all'Ufficio del Registro, si pensi all'Ospedale attuale che funziona a ranghi ridotti in attesa del fantomatico ospedale della Fratta, luogo tutt'altro che idoneo per siffatta struttura di pochi posti letto, e, poco più che unità di primo soc-

corso; si pensi alla costruzione delle Terme di Manzano mai decollate e utilizzate annualmente per una sagra: quella del piccione o poco più. Non sarebbe male che si facesse anche la sagra della tagliata o della lepore!

Anche per le Stazioni di Terontola e Camucia si paventa un ulteriore declassamento e la poca lungimiranza o inerzia politica fanno temere il peggio. Se questo è il passato, che poco ci consola, è comunque inutile continuare a piangere sul latte versato: si corra ai ripari fin che si e in tempo per far sì che Cortona, che sta vivendo un momento magico per il turismo, possa consolidare le radici ed offrire ospitalità e gradevole accoglienza, potenziando e migliorando le strutture esistenti o realizzando quelle che nel passato sono state chieste dalle opposizio-

ni, specie quelle di destra, e proprio perché forse richieste dall'opposizione, non sono state tenute in considerazione.

Parliamo dei parcheggi, vera spina nel fianco che tutti gli Amministratori dovrebbero sentire, a meno che non anestetizzati! Il problema è vecchio e sentito e, si rischia di riproporre, come si suole dire, come la solita minestra riscaldata, ma non importa, se ciò vale la pena per poter sopravvivere quando si è in astinenza. L'occasione sul tema parcheggi, ci viene data dall'articolo comparso nel Corriere Aretino nel mese di Luglio, da cui risulta la cronistoria delle proposte avanzate e mai realizzate. Fra queste, si potrebbe aggiungere quella suggerita da ci

SEGUE A PAGINA 2

## "ANCORA SULLA NOTTE DELL'ARCHEOLOGIA"

Il successo della Notte dell'archeologia ha richiamato ancora l'attenzione dei nostri lettori. Per completezza d'informazione, ricordiamo che le istituzioni che hanno promosso l'evento attraverso una precisa volontà politica e una conseguente allocazione di risorse economiche e professionali sono state nell'ordine:

- la provincia di Arezzo, che ha messo in rete un territorio con realtà amministrative diverse ma con una omogenea e coerente unità culturale, con un consistente sforzo economico coinvolgendo partners di notevole peso con Centro Affari, Banca Etruria e Federimpresa;
- la Soprintendenza archeologica della Toscana che ha autorizzato i trasferimenti dei reperti;
- l'Accademia Etrusca che ha dato il proprio consenso all'iniziativa.

Preme sottolineare che quanto sopra si riferisce, con evidenza particolare, all'organizzazione della Mostra Etruschi nel Tempo che coinvolge, come noto, anche Arezzo e Castiglion Fiorentino, viceversa, insieme all'anteprima della sezione cortonese della mostra Etruschi nel Tempo, è stato aperto in notturna il Museo di Palazzo Casali a corona e completamento di un discorso finalizzato a favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico/archeologico: ed era quest'ultimo intento che l'editoriale apparso nello scorso numero voleva evidenziare sottolineandone il successo e il giusto principio, come sembra che gran parte dei lettori abbiano capito, rinviando a uscite successive di terza pagina il commento più approfondito e la disamina delle componenti istituzionali della manifestazione nella sua interezza, come del resto precisato nel testo.

Isabella Bietolini



Malta, baluardo dei templari a difesa della cristianità, ma sappiamo che proprio in biblioteca incontra per la prima volta Eidi Canneti, anch'essa iscritta alla

SEGUE A PAGINA 2

Università di Roma e ugualmente impegnata nella ricerca per la tesi.

E fu certamente un micidiale colpo di fulmine se poi li ritroviamo entrambi a Milano, freschi sposini ed entrambi protagonisti nell'avviamento dello studio di architettura. Le note di cronaca di queste settimane che testimoniano esaltanti risultati rendono superfluo un discorso sui prestigiosi approdi professionali.

Ritornando allora ad Eidi, figlia di Corrado Canneti, costretto (come altre famiglie cortonesi) dalla crisi economica ad emigrare a Milano nel 1927. Eidi nasce a Milano, ma i suoi legami con la città di Cortona sono coltivati con nostalgia anche perché, su al Poggio, c'è sempre a disposizione la casa paterna ed inoltre non si disdegnano rapporti di amicizia e

DA PAGINA 1

## UNA CORTONESE A NEW YORK



L'arch. Sarno con la figlia e collaboratori

professionali con imprenditori locali come Piero Pantella e Rolando Carresi. Su progetti Sarno-Canneti sono stati realizzati edifici in via Severini (all'epoca Case Basse) e le villette nei pressi del Muraglione.

Da allora gli interventi si sono raffinati e nuove costruzioni si sono alternate a opere di restauro di alto profilo architettonico ed ingegneristico. L'appalto del Palazzo dell'ONU consacra a livello internazionale il prestigio di uno staff già fitto di cervelli di fama mondiale e incidentalmente ci permette di proiettare il nome e l'immagine di Cortona, attraverso Eidi e Renato, nel cuore della grande mela dove più alti confluiscono i valori di cultura dell'intera umanità.

Gino Schippa

DA PAGINA 1

## ... GEORGIA IN MOSTRA

Italia. Anche a quei tempi c'era il desiderio diffuso di conoscere il plusvalore di un territorio che aveva dato origine, con Roma, alla civiltà occidentale.

Oggi i tempi sono cambiati, i veicoli di diffusione di cultura si sono incredibilmente velocizzati ma rimane lo stesso il desiderio, manifestato dai giovani artisti americani, di visitare Cortona per renderla oggetto del loro studio ma anche, forse, la loro Musa ispiratrice.

Forse pochi sanno che il livello qualitativo dei componenti il gruppo dei giovani studenti americani è davvero elevato, tanto che tra loro si trovano, spesso, dei veri e propri "nomi" affermati nel campo artistico di riferimento: è il caso, ad esempio, di Jimmy Herbert, già studente della Università della Georgia ed attualmente filmmaker di grande prestigio e che vanta, tra i suoi committenti, addirittura il gruppo musicale dei REM.

L'esposizione di palazzo Vagnotti, nel dare concretezza ad una lunga esperienza di studio condotta, nei mesi scorsi, tra le



nostre mura, ne ha rappresentato anche la felice e fisiologica conclusione.

Come insegnano Vico e la "sua" ciclicità della Storia, tuttavia, nulla è realmente finito perché un altro gruppo di giovani americani si appresta a partire ed a raggiungere, per il prossimo anno, le bellezze della nostra città.

Gabriele Zampagni

### PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Domenica 19 agosto 2001  
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno  
dal 20 al 26 agosto 2001

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

Domenica 26 agosto 2001  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno  
dal 27 agosto al 2 sett. 2001

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 2 settembre 2001  
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno  
dal 3 al 9 settembre 2001

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo

Domenica 9 settembre 2001  
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno  
dal 10 al 16 settembre 2001

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

#### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

#### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

#### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

19 agosto 2001

Coppini (Teverina)  
Tariiffi (Ossaia)  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Sodo)  
Adreani (Cortona)

26 agosto 2001

Alunni (Mercatale)  
Paglioli (Terontola)  
Boninsegni (Camucia)  
Brogi (Via Lauretana)  
Ghezzi (Cegliolo)

2 settembre 2001

Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola)  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia)

9 settembre 2001

Lorenzoni (Terontola)  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia)  
Perrina (S.P. Manzano)

Estate in Val di Chiana a "La Vispa Teresa"

## SERATA FINALE DE "IL GRANDE FRATELLO II"

Grandi novità per il popolo della notte della Val di Chiana, ed anche per tutti amanti della real tv. E' di questi giorni infatti la notizia del ritorno in Val di Chiana delle selezioni ufficiali de "Il Grande Fratello II". Ma andiamo per ordine.

Lo scorso sabato 23 Giugno si sono svolti nei locali de "La Vispa Teresa" le selezioni nazionali ufficiali de "Il Grande Fratello II". Il bilancio della serata è stato più che positivo, in quanto sono stati effettuati circa 1800 provini, durante i quali ognuno ha potuto cimentarsi su quello che di meglio sapeva fare. Gli organizzatori della serata sono purtroppo rimasti un po' colti di sorpresa, perché il noto locale, che il sabato conta su un target di circa 1200-1400 persone, quel sabato è stato preso d'assalto da tutti gli aspiranti attori, facendo sì che magari molti sono rimasti a bocca asciutta perché non hanno potuto svolgere l'agognato provino. I gestori del locale, così, per non scontentare i propri clienti, e anche perché la società incaricata ufficialmente da Mediaset di svolgere le selezioni voleva comunque dare luogo alla serata conclusiva delle selezioni in Toscana (voci di corridoio ci dicono che si cerchi ardentemente uno o più "toscani" da inserire fra i 10 che entreranno nella casa), si sono rimboccati le maniche e, facendo un grosso sforzo economico ed organizzativo, sono riusciti, bruciando sul filo di lana la concorrenza di altri agguerriti locali ad ottenere che le selezioni ufficiali facessero di nuovo tappa in Val di Chiana.

L'appuntamento è fissato per sabato 25 Agosto, e stavolta i gestori, per evitare problemi alla clientela consigliano di prenotare la serata.

I proprietari per meglio venire incontro alle esigenze degli aspiranti attori, hanno anche deciso di attivare delle infoline, mettendo a disposizione il sito internet del locale e numerosi numeri di telefono:

http: www.lavispateresa.it

cell.:349 6770534

Vi abbiamo detto tutto, quindi...buon divertimento!

Stefano Bistarelli (bistarelli@yahoo.it)

DA PAGINA 1

## ..... IL TEMPO PERDUTO

recente da un architetto ed un ingegnere, non ancora formalmente avanzata, e che ci sembra di poter condividere, perché sembra essere non solo una buona idea che tiene conto delle necessità della realizzazione di un parcheggio ma soprattutto perché rispetta il paesaggio, con irrilevante impatto ambientale. Si tratterebbe di realizzare un parcheggio di notevoli dimensioni ampliando l'area circostante e sottostante l'attuale Palestra del Mercato spostando l'attuale muro di confine di sostegno alla Via del Mercato e Via del Duomo Vecchio, verso sudest, rispettando l'andamento orografico del terreno a terrazzamenti.

Il passaggio dei veicoli dal piano superiore a quello inferiore, potrebbe avvenire con il sistema di una piattaforma mobile e con segnalazione del tutto esaurito nei settori interessati.

L'idea e da considerarsi di tutto rispetto, in quanto il punto individuato si presta benissimo alla realizzazione dell'infrastruttura, che opportunamente, con modesti interventi, potrebbe essere schermata in modo tale da non dare la percezione della presenza di ammassi

metallici luccicanti sotto i raggi del sole, o di distesa come di relitti abbandonati. Siamo certi che il paesaggio non verrebbe deturpato dalla visione, sia che lo si veda dall'alto che dal basso.

L'idea potrebbe essere presa in considerazione e potrebbe essere istituita apposita commissione tecnica e politica senza dispendio di risorse, mentre la realizzazione potrebbe avvenire da parte di "promotori" privati a norma della legge sui lavori pubblici, ovvero in concessione.

La realizzazione di un parcheggio non è solo necessaria a Cortona ma anche a Camucia procedendo all'esproprio dell'area in prossimità dell'Ufficio Postale in Via Lauretana. Per recuperare il tempo perduto, vorremmo che sull'argomento l'Amministrazione si desse una mossa e volasse come Varenne o il mitico Ribot, ma forse osiamo troppo, per cui potremmo accontentarci dell'andamento come dei ronzini, purché vadano, e non sarebbe affatto male. Importante è decidere e non rinviare; il tempo perduto va recuperato!

Piero Borrello



## E' MORTO ALBERTO CASARI

Il regista teatrale Alberto Casari, da quattordici anni compagno dell'attrice Piera degli Esposti, è morto sabato notte in un incidente stradale. Aveva 34 anni, era nato a Padova. Il suo ultimo spettacolo è stato una "Lady Macbeth".

Affascinato da Cortona era stato promotore, insieme a Machine de Theatre, della nascita del Centro Artistico Polifunzionale Il Capannone.

L'acquisto e il restauro di un vecchio mulino ad acqua posto a Montanare avrebbero rafforzato i legami culturali e personali con la città.



**Discount  
affiliato**



Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D  
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



**NUOVA  
FIAT  
PUNTO.  
NUOVA  
SPECIE.**

**Boninsegni Auto s.p.a.**

Arezzo - Olmo  
Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

#### SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

#### Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Vitù, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

(23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 7 agosto 2001

E' in tipografia mercoledì 7 agosto 2001

# UN CEMBALO ALLA CORTE DI URBANO VIII

Luglio 1623; un'estate torrida, come non si ricorda a Roma da decenni.

Il giorno otto è morto Papa Gregorio XV ed i cardinali sono riuniti in conclave per nominare il successore. Sono divisi e le ingerenze esterne fortissime; si rischia un lungo concilio.

La malaria dilagante e il caldo opprimente sono per contro fattori determinanti per una rapida soluzione.



Il giorno 6 agosto la scelta cade su Maffeo Barberini, nato a Firenze ed appartenente ad una ricca famiglia di commercianti.

Nel mese successivo sarà incoronato con il nome di Urbano VIII.

Questo pontefice che passerà alla storia per la sua modesta levatura politica nell'epoca dominata dal Richelieu, per il nepotismo più sfacciato, per il processo al Galilei, per la distruzione di opere dell'antica Roma, sarà tuttavia un sovrano mecenate. Fra gli artisti

chiamati alla sua corte troveremo Gian Lorenzo Bernini, Andrea Sacchi, Carlo Maderno ed i cortonesi Pietro Berrettini e Giovanni Battista Boni. Il Berrettini sviluppa la sua formazione pittorica sotto la guida del pittore fiorentino Andrea Comodi (attivo a Cortona agli inizi del XVII secolo); lo segue a Roma nel 1613 per proseguire poi la sua attività nella bottega di Baccio Ciampi. A Roma frequenta l'ambiente dei nobili, degli antiquari e dei toscani ivi residenti. Dovrà attendere molti anni, fino al 1631, per eseguire quell'importantissima opera (affidatagli da Urbano VIII) che è l'affresco del salone di Palazzo Barberini raffigurante il Trionfo della Divina Provvidenza.

Giovanni Battista Boni, discendente da nobile famiglia cortonese, costruttore di strumenti a tastiera è già celebre in Toscana agli inizi del XVII secolo. Scrivono gli storici N. Fabbrini e L. Puliti che i suoi strumenti molto piacevano al Granduca Ferdinando I dei Medici che resse le sorti di Firenze fra il 1587 e il 1609.

Ma anche il Boni avverte l'attrazione di Roma. Il primo documento che ne attesta la presenza in questa città è conservato nel Collegio Germanico; vi è annotato "Il 28 aprile 1619, per le spese della chiesa, 90 bajocchi per accordare il cembalo per la stazione Sant'Apollinare e per la festa dei Martiri (1619), pagati a Giovan Battista Boni da Cor-

tona". È probabile che in quel periodo il Boni ed il Berrettini si conoscano e si frequentino; la comune città di origine, la conoscenza di Cassiano dal Pozzo (il più colto fra i protettori di tutte le arti in Italia dell'epoca), la stretta connessione fra pittura e arte cembalarica documentata da splendidi strumenti dipinti giunti sino a noi, sono tutti fattori che fanno propendere per questa ipotesi. Con l'avvento di Urbano VIII, G. B. Boni viene chiamato alla corte del Pontefice. Già all'inizio del 1624 il Boni è nel libro paga di Taddeo Barberini, nominato cardinale dallo zio, per l'accordatura, su base continuativa, dei clavicembali appartenenti alla famiglia. Taddeo, con il fratello cardinale Antonio e lo zio cardinale Francesco, è il più incline della famiglia alla musica. Nel 1628 il Boni è ormai il più accreditato presso la famiglia Barberini per la costruzione e riparazione di strumenti a tastiera; prova ne sia che nello stesso anno gli viene affidato il restauro di un clavicembalo acquistato dal Cardinale Francesco per l'ingente somma di allora di settanta scudi dal Cardinale Francesco Maria Del Monte, il colto protettore di Caravaggio.

G.B. Boni prosegue la sua attività alla corte papale sino alla morte avvenuta presumibilmente nella tarda primavera del 1641. In quegli anni sviluppa un dialogo creativo con i compositori Lorenzo Vittori, Marcantonio Pasqualini e Girolamo Frescobaldi e con i musicisti di corte Cipriani, Carpano e Zampetti, un dialogo che porterà all'esecuzione di concerti memorabili. Boni sviluppa e affina la sua tecnica dei tasti spezzati, di cui troviamo menzione in *Harmonie Universelle* - importante pubblicazione curata da Mersenne - del 1636.

Purtroppo del "periodo Barberini" non sono giunti sino a noi strumenti attribuibili al Boni con certezza. Del periodo precedente rimangono splendide testimonianze nei musei europei e statunitensi.

La fama di questo straordinario artista, ancora viva agli inizi del XVIII secolo, si affievolisce nei decenni successivi.

L'introduzione del fortepiano prima e del pianoforte poi nell'attività concertistica relegheranno gli strumenti come la spinetta, il clavicordo e il clavicembalo ad un ruolo marginale e comunque legato all'esecuzione di musiche scritte nel periodo in cui tali strumenti furono costruiti.

G.C.R.

A Giovanni Battista Boni è dedicato il Master Class di musica per antichi strumenti a tastiera che si terrà a Cortona fra il 16 e il 24 agosto 2001; la manifestazione è promossa dall'Assessorato ai Beni e Attività Culturali del Comune di Cortona e dal sostegno dell'Accademia degli Arditi, dell'Associazione per il Recupero degli organi storici di Cortona e della Banca Popolare di Cortona. Una ulteriore riprova dell'interesse che si sta manifestando in tutta Europa verso la musica antica.

La presenza del Maestro è un onore per Cortona e per la sua vocazione culturale

## FABBRICIANI SI E' FERMATO A CORTONA

Perché si gira per il mondo e poi si decide di fermarsi a Cortona per scrivere un libro? Perché, pennello alla mano, si scoprono paesaggi incontaminati in vari angoli del pianeta e poi ci si ferma a Cortona, per sempre, a dipingere questo angolo di Etruria?



Perché, perché.... Probabilmente è l'emozione, che scaturisce da una perfetta simbiosi tra paesaggio, clima ed una forza impalpabile ma viva che questa parte di Toscana ha in sé, che colpì anche i nostri antenati etruschi quando decisero che, sì, era proprio questo il posto giusto per insediarsi e dare il via a qualcosa di grande.

È questa miscela magica che poi porta anche i musicisti a scegliere Cortona come luogo e fonte di ispirazione.

Roberto Fabbriciani con il suo flauto ha girato il mondo, partendo da Arezzo sua città natale ed è arrivato anche lui a Cortona ed ha deciso che l'idea di musica e cultura nasce da qui e qui deve trovare sviluppo.

Non è facile scrivere qualcosa su Fabbriciani che non sia stato detto o scritto già da autorevoli giornali e, soprattutto, da più autorevoli "penne".

Questo grande maestro, tanto per fare una rapida carrellata su quello che ha fatto ultimamente, ha partecipato all'inaugurazione trasmessa in mondovisione del Giubileo 2000 in Vaticano, ad un concerto RAI sulla musica, un altro alla Scala di Milano ed alla Biennale di Venezia, al Festival di Takefu in Giappone interamente dedicato a lui, al Festival di San Francisco in California, oltre ad essergli stata affidata la direzione della Jonde, la giovane orchestra nazionale di Spagna.

E sempre in Spagna ha partecipato l'ottobre scorso con Massimo Cacciari (sì, l'ex sindaco di Venezia e celebre filosofo...) quali unici rappresentanti dell'Italia al Primo Congresso mondiale di scienze ed arti organizzato a Valencia ed ha lanciato, applauditissimo, un progetto innovativo sul linguaggio della cultura musicale. E chi meglio di lui poteva farlo? Anni fa a Friburgo Fabbriciani era lì, con vari scienziati e il grande Luigi Nono, a sperimentare tutte le novità in campo elettronico e musicale e nei quindici anni di studi in Germania, ecco che vengono effettuate da questa équipe numerose scoperte scientifiche per la realizzazione dei suoni puri o sinusoidali.

Termini difficili per noi profani, ma che adesso nel 2001 molti arrangiatori usano anche per la musica leggera e che quindi ascoltiamo continuamente nei nostri brani preferiti.

Fabbriciani era lì, a collaborare inoltre con grandi uomini della cultura nazionale ed internazio-

In genere è proprio d'estate che si mette "in gioco" un po' tutto il mondo della musica classica o contemporanea. D'estate uno ha più tempo e siamo generalmente più propensi ad utilizzarlo bene. Ci si prepara a partecipare, ad ascoltare, a parlare ed a riflettere con gli amici dell'esperienza culturale partecipata. Magari si ha anche più voglia di cose nuove: si va in luoghi che non si conoscevano prima, si scoprono sapori, gusti, legami, perché no, anche musicali. E al concerto si è protagonisti della musica, quanto coloro che la suonano. E questo Fabbriciani, il talentoso flautista Fabbriciani, l'ha capito e con la collaborazione del Comune di Cortona ha dato corpo alla sua idea ed ogni anno la migliora, la perfeziona, rendendola comunque ricevibile dall'ascoltatore, appunto, coniugando suoni classici con la sofisticazione dell'avanguardia contemporanea. E se adesso tiene il Corso di perfezionamento presso l'Accademia Internazionale Mozarteum di Salisburgo, e se riviste, quotidiani o comunque numerose pubblicazioni di tutto il mondo gli dedicano servizi, è ospite a numerosi festival di richiamo, compone o riadatta al suo flauto brani famosissimi che poi pubblica in Cd vendutissimi, e se John Cage scrive di lui che "...qualsiasi cosa egli suona è sempre nel modo migliore...", e se nell'arco di venti anni Roberto ha portato a Cortona una porzione importante della Storia della musica vale a dire i più grandi compositori tra cui Nono, Petrassi, Morricone, Yun, Hosokawa, Gaslini, Françaix, Feld e Donatoni, bene, il Fabbriciani "fermatosi" a Cortona fa bene a lui ed alla sua musica, ma fa bene anche a noi. Un applauso.

Lorenzo Lucani



## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

Scorcio panoramico del centro storico

### CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

Giugno-settembre: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino  
Luglio-agosto: Corsi di alta matematica (al Palazzone)  
2 settembre-18 novembre: Studies Abroad Program  
1-9 settembre: Corsi di Orientamento Universitario (Centro S. Agostino)  
3-7 settembre: Convegno Gruppo Danese (Palazzo Vagnotti)  
9-15 settembre: Convegno su "Soft matter mathematical modelling (al Palazzone)  
16 settembre-13 ottobre: Corso sulla gestione e comunicazione dei sistemi territoriali con patrimonio storico-artistico di particolare rilevanza (al Palazzone)

### MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)  
25 agosto-2 settembre: XXXIX Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico (Palazzo Casali-Palazzo Vagnotti)  
22 settembre-7 ottobre: Mostar di Pittura di Vincenzo Calli (cortile Palazzo Casali)

### TEATRO - MUSICA - CINEMA

16-24 agosto: Master Class "G.B. Boni da Cortona" Musica per antichi strumenti a tastiera  
1 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)  
3 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)  
9 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)  
12 settembre: Concerto di Musica Classica (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)  
16 settembre: Duo Wood & Wind (cortile Palazzo Casali, ore 21,15)

### GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

8 settembre: Festa in Piazza "Musica per la vita" (Org. CALCIT Cortonese)  
9 settembre: Palio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi (Creti in occasione della festa della Madonna)  
16 settembre: Campionato Italiano Balestra leggera (Piazza Signorelli)

### PREMIO DI POESIA

Laurentum 2002

Scadenza 28 Febbraio 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Qualitiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771  
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**MediaStore**  
MARINO



Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

## IL VOTO ALLA MADONNA

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale nel settembre 1939, l'Italia proclamò la "non belligeranza", nuova figura giuridica profondamente diversa dalla tradizionale "neutralità" e che significa una sorta di "pace armata". L'inesistente preparazione



militare dell'Italia e l'opposizione della maggior parte dell'opinione pubblica consigliarono un tale atteggiamento. Ma i travolgenti successi nazisti e il crollo della Francia, che è l'avvenimento decisivo, spinsero il Governo, presieduto da Mussolini, ad entrare in guerra il 10 giugno 1940 contro Francia e Inghilterra. Le truppe italiane passarono all'attacco sul fronte alpino e tutti gli uomini validi della nazione vennero richiamati alle armi. Anche i cortonesi dettero il loro contributo fattivo nei molteplici e duri sacrifici che un conflitto sempre comporta.

Possiamo affermare che durante il periodo bellico la nostra città, guidata e illuminata dal vescovo Franciolini, trovò conforto e speranza in Santa Maria della Manna a cui fece il voto, se le preghiere fossero state esaudite, di

celebrare ogni anno, con maggiore solennità del passato, la festa dell'Assunzione.

Nel corso del 1941 furono raccolti i nomi di tutti i soldati della Diocesi e collocati nella Sua urna in Cattedrale, invocando la Sua materna protezione.

Pubblichiamo, in parte, la formula del voto:

*"Abbiamo scritti tutti i loro nomi e li confidiamo nelle tue braccia, vicini al tuo cuore e a quello del tuo benedetto figlio Gesù.*

*Essi son qui con noi, i nostri amati figli e fratelli, col loro pensiero affettuoso e fidente. Son qui spiritualmente con noi tutte le loro famiglie sparse nelle cinquanta parrocchie della Diocesi, e con un sol cuore l'invocano per essi.*

*Stendi, o Madre, la tua amorosa e potente protezione su tutti.*

*Ti promettiamo, se le nostre umili preghiere saranno esaudite, di celebrare più devotamente ogni anno, con maggior solennità del passato, e anche con pubblica offerta cittadina e diocesana, destinata al tuo culto, la festa della tua gloriosa Assunzione.*

*Ci siamo preparati a questo atto solenne con la bella Catechesi che ha illuminato tutte le menti e ha ridestato in tutti i cuori sensi e propositi di più profonda e verace vita cristiana.*

*Fà, o Madre piissima, che il nostro rinnovato fervore si mantenga costante, per meglio meritare ogni giorno l'esaudimento del voto che per i dilettissimi soldati nostri, abbiamo sciolto dinanzi a Te.*

*Così sia.*  
*Cortona, 23 Marzo 1941".*

Noemi Meoni

## SUCCESSI PER I FALSI D'AUTORE

Ancora successi per Ida Parigi, la pittrice cortonese che riproduce i capolavori di Vincent Van Gogh: le sue opere sono state infatti richieste per abbellire le pareti del nuovissimo albergo aretino I Portici, inaugurato a fine luglio, ed altre sono esposte a Siena in una mostra collettiva che resterà aperta fino alla fine

di agosto.

Siamo lieti di dare notizia di questi successi poiché il nostro giornale è stato il primo a segnalare la particolarità artistica di questa nostra concittadina.

Le foto pubblicate si riferiscono alle opere in esposizione ad Arezzo e Siena.

IBI



## GOTAMA: CAMBIA DIRETTIVO

L'associazione cortonese-passignanese (con sede a Passignano S. T.) cambia direttivo avvicinandosi sempre più alla patria di Dardano. Infatti il nuovo presidente è Roberto Alunni (Mercatale di Cortona), già consigliere comunale e della commissione cultura del nostro Comune; vice-presidente è Marco Attardo (S. Caterina, Cortona). Queste due cariche sommate al gran numero di giovani cortonesi esprime palesemente la necessità di trovare a questa associazione culturale-laboratorio teatrale una sede nel nostro comune. Senza contare le diverse collaborazioni di GOTAMA con le attività culturali e artistiche di Cortona.

Il resto del consiglio direttivo è composto da: segretario Marco Cavallari (Tuoro), cassiere Cristian Chiappini (Passignano S. T.), consigliere Angelica Primavera (Passignano S. T.); revisori dei conti sono Riccardo Lestini (Passignano S. T.), Albano Ricci (Montecchio di Cortona).

Un'ultima annotazione di cronaca: nel 2001 questa associazione ha superato i 30 iscritti, numero mai raggiunto dal 1998 anno della sua costituzione. Al nuovo consiglio e a tutta l'associazione auguro tanta fortuna.

In bocca al lupo ciurma!

Albano Ricci

terretusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

## Libri in Redazione

### Lo scrigno

Un andar per mare alla ricerca di un sogno d'amore, anzi di un bisogno d'amore. E per quanti lidi e quanti porti egli potrà toccare, da ognuno di essi lei sarà già fuggita e la ricerca sarà continua. Poiché questo è il mistero della femminilità, e ne è l'incanto.

Con questo nuovo canzoniere amoroso, dal titolo "Le ancore infconde" (Edizioni Pagine), Corrado Calabrò riprende il tema del desiderio come alimento dell'amore e tale è nel momento in cui non si risolve: "Se esiste una ragione perch'io l'ami/ ci sei nella misura in cui mi manchi". La mancanza è lo stimolo della ricerca, quindi della dinamicità, della pulsione; una mancanza che non è solo fisica, ma anche spirituale: "Mi manchi quando ti cammino a fianco...". L'autore, di componimento in componimento, raggiunge la consapevolezza dell'impossibilità della donna, così come della poesia. Scrive Elio Pecora nella sua prefazione al libro: "Calabrò avanza per endecasillabi e settenari che mai cedono a facili sonorità, a inutili addobbi, invece si inerpicano verso



ultime domande, si lasciano a inattese tenerezze, colgono gesti, fiati, traversano stagioni, luoghi, alludono a vicende, ad affetti, ed elevano la mancanza a misura dell'essere, del restare". La dolcezza e l'eleganza del linguaggio del poeta ricorda i momenti suggestivi della lirica omerica e come Ulisse, anche il nostro poeta è in mare, un mare sul cui fondo giacciono le "ancore infconde".

Marisa Mirabile  
Le ancore infconde  
di Corrado Calabrò  
Casa Editrice Pagine  
Pag. 78 - L. 19.000

## Quando il respiro tace

Abbiamo ricevuto dalla casa editrice L'autore libri Firenze un libro di poesie recentemente pubblicato di Niccolino Vignali, un aretino che è nato e vive in Casentino a Soci. Niccolino Vignali non è alla sua prima pubblicazione avendo già edito vari di poesie e di racconti.

Quando il respiro tace:  
di Niccolino Vignali.  
L'Autore Libri Firenze  
pag. 56 lire 14.000



## SONO BELLE LE COSE

Iro Goretti ha presentato con successo le sue opere per il secondo anno consecutivo presso la Galleria Severini a Cortona dal 28 luglio al 3 agosto

E' tornato ad esporre nella nostra città il pittore umbro Iro Goretti. Con i suoi oli su tavola pieni di "vento e silenzio" (espressione che lo farà sorridere di complicità). E' tornato a distanza di un anno con una collezione nuova in cui la sua tecnica si è sapientemente fortificata e il suo coraggio minimale ha preso eleganza e sorriso.

Non è manierismo il suo ma spirale di sensi e di ammiccamenti muti, gentili, in cui gli elementi energici e le passioni inconsulte si mutano in armonie internazionali che squarciano provincialismo e causticità per comunicare i loro colori, i loro rumori, il loro assistere al panta rei che spiazza, cogliendo in questo flusso panico il poco prima, il poco dopo, mai il fulcro... quasi non ci fosse un centro... ma solo spiragli da cui rubare con gli occhi... in quegli infiniti momenti che non vengono considerati... invisibili che invece sono motore e per questo centro vorticoso del mondo.

Immaginiamo la sua prospettiva, quasi nascosta, le sue braccia emozionate-solleticate dal vento, tra l'erba che copre e scopre ad inondarsi dei riccioli e degli accenti nascosti delle cose, facendo saltare in aria il kronos.

E quando succede questo dobbiamo esserne tutti grati. Intanto con un tratto che si fa voce di miele ci sembra sussurrare "Sono belle le cose". Queste, le sue, senz'altro.

Lo aspettiamo alla fine di settembre (25 settembre - 1 ottobre) con un'altra personale a Palazzo Ferretti, Cortona, ad introdurci con leggerezza all'autunno.

Albano Ricci

### Scuola Comunale di Musica

## ESAMI SUPERATI PER TRE ALLIEVI

Carolina Riccieri, Claudio Santucci e Federico Polezzi frequentano con profitto il Corso di pianoforte presso la Scuola di Musica del Comune di Cortona, e non si riposano nemmeno in estate, perché alcuni giorni fa hanno sostenuto una prova importante.

Il loro studio tenace e assiduo è stato premiato al Conservatorio "F.Morlacchi" di Perugia, dove i tre allievi, con grande soddisfazione degli insegnanti e delle famiglie, hanno brillantemente superato l'esame di teoria, solfeggio e dettato musicale.

\*\*

CAMUCIA

Urbanistica

## PARLIAMO UN PO' DI ARREDO URBANO!

Ci risiamo! Sinceramente chi scrive non ne può più di sottolineare le bruttezze, le stoltezze e le incoerenze architettonico-urbanistiche dei centri più popolosi del nostro Comune.

Premettendo che ci sono molte persone, compreso il sottoscritto che si lamentano perché passeggiando per le vie dei centri di Cortona e di Camucia (ma esiste un "centro" a Camucia?? Esiste un luogo definibile tale, dove le persone possano camminare, guardare vetrine, sorseggiare un aperitivo lontano da smog, afa, traffico e così via?) è quasi impossibile trovare un cestino per i rifiuti; ve ne sono pochi, e quasi sempre colmi fino all'inverosimile!

Speriamo se chi di dovere legge quest'articolo possa provvedere quanto prima.

Fatta questa doverosa precisazione parliamo dell'arredo urbano

sosta non autorizzate dovrebbero pensarci i vigili urbani che normalmente presidiano il semaforo e le adiacenti strade, ma non si poteva impedire l'accesso in altri modi? Non è che sia poi così bella quella sbarra messa lì; lascio ai lettori giudicare.

Un'altra cosa che poi mi ha sconcertato, probabilmente per il fascino che anche queste ennesime opere di arredo urbano emanano sono le fioriere che da un po' di tempo sono state poste nelle isole pedonali degli incroci ad esempio l'incrocio de "la Maialina", oppure l'incrocio che abbiamo fra la variante nuova che parte da via De Mori e sbucca in via Luca Signorelli (le lunghe) e in molti altri incroci di Camucia. Non è che qualche fioriera messa lì, con quattro gerani spelacchiati sia un bel vedere. Sinceramente è mia impressione che la cosa sia indice di approssimazione, poco gusto forse; spero che sia così, perché



di Camucia. Premesso che non voglio parlare della magnifica piazza della stazione, in quanto se ne è già parlato ampiamente in questo giornale ed appare agli occhi di tutti, quanto a suo tempo i milioni spesi per risistemarla hanno avuto come risultato di avere una distesa di cemento arida e deserta d'estate, quanto fredda ma comunque sempre deserta anche d'inverno, vorrei parlare di altre piccole opere di arredo urbano, che mi lasciano a dir poco sconcertato.

Senza spostarci molto da piazza della stazione, parliamo ad esempio della piazzetta al semaforo di Camucia (quello serio e utile...), quella davanti all'edicola. Premesso che anche lì, a suo tempo, si poteva sicuramente fare qualcosa di meglio, visto che anche in questo caso si è ottenuto una distesa arida di porfido, con quel triangolo bianco nel mezzo che non si è capito bene a cosa servisse, forse il progettista era convinto che con quella figura geometrica si vivacizzasse un po' il motivo della pavimentazione così che la gente avrebbe sicuramente vissuto di più la piazza perché tutti sarebbero accorsi, avrebbero fatto a pugni per venire ad ammirare una così tale alta opera di arredo urbano (chiaramente tutto questo discorso è ironico); in tale piazzetta, è comparsa da poco una sbarra rosso-bianca, probabilmente messa lì su richiesta dei proprietari dei vari negozi, o su richiesta dei residenti, per impedire non si è capito bene a chi, l'accesso di motorini forse, o di auto, alla piazzetta. La domanda è: a parte che se vi fossero auto in

altrimenti non saprei proprio cosa pensare.

Ma in questo comune non si riesce a fare un piano organico di arredo urbano, di verde pubblico, di percorsi pedonali?

L'impressione è che ogni soluzione sia fatta, messa lì, per tappare un buco, senza alcuna coerenza, senza nessun filo logico. Le soluzioni non sembrano studiate a tavolino, sembra quasi che qualcuno, passando di lì per caso, dica "oddio, brutto, devo fare qualcosa"; poi si fruga in tasca e mette lì la prima cosa che gli capita fra le mani.

Non è così che si migliora la qualità della vita del cittadino; dopo non ci lamentiamo se Camucia è ridotta a rango di dormitorio, ed è simile alla periferia di una grande città. No, non è così che si fa, non è così che si pianifica il territorio, non è questa la via per migliorare la qualità della vita del cittadino. Senza contare poi che Camucia è il biglietto da visita di Cortona. Il turista che viene in vacanza a Cortona, deve volente o nolente passare per Camucia. Ed insomma, non è bellissimo vedere Cortona che si erge maestosa sulla collina, e passare contemporaneamente in mezzo al dormitorio di Camucia, non trovate?

Stefano Bistarelli  
bistarelli@yahoo.it

CORTONA

"Dettagli di Cortona" di Carlo Santelli

## CINQUANT'ANNI DI ... BOTTEGA

Cinquant'anni!

"Un percorso, c'è chi pensa che possa essere un traguardo, ma sicuramente si può anche pensare ad un inizio".

"Quando dalla passione, un'idea prende forma, il tuo ricordo resterà nel tempo".

"La calda mano dell'uomo è riuscita a trarre il calore del legno, in ogni cosa, esaltandolo in una espressione nobile ed artistica, per sempre".

"La sua arte ci ha fatto apprezzare le affinità fra il legno e la pietra".

Queste sono alcune delle tante dediche, che esprimono l'ammirazione e la riuscita delle mostra dei lavori in legno "Dettagli di Cortona" di Carlo Santelli, tenuta in Palazzo Ferretti a Cortona dal 10 al 16 luglio 2001. Organizzata per festeggiare i suoi 50 anni di attività di Ebanista (artigiano specializzato in ebanisteria).

Ebanisteria: *arte della lavorazione dell'ebano o di altri legni di pregio* - da Zingarelli, vocabolario della lingua Italiana.

L'ambiente è stato allestito con alcuni pezzi unici, vari nel genere, "dal mobile cassettoni piccole dimensioni di fine 700", alle culle dondolanti, dai panchetti stile 500, tavole, caprette, agli specchietti ottocenteschi "Psiche", infine: qua-

dri rappresentanti Cortona, ed un plastico della Chiesa di S.Maria Nuova, di cui un altro già esistente nella chiesa stessa.

Nell'attività lavorativa di Carlo Santelli, ha contribuito la presenza attiva della moglie alla bottega, che spesso ha visto creare dei capolavo-



ri dal marito e dai quali si sono dovuti staccare, a malincuore, per un problema di sopravvivenza, lasciando loro un segno di malinconia affettiva, un vuoto.

Nelle sue composizioni perso-

nalizzate di Cortona, Piazza del Comune, Vicolo della Scala, vicolo Fierli, Via Roma, S.Nicolò, S.Cristoforo, Porta Bifora, via Ianelli, ci sono visioni ricche nel movimento, che non hanno niente di fotografico, ma lasciano all'osservatore del luogo, e non, la voglia di ricercare

rovinati e l'inizio dell'imitazione con legno vecchio, di mobili originali, con la tecnica dell'intaglio e dell'intarsio.

Nel 1972 ho preso il diploma al Margaritone di Arezzo, come ebanista intagliatore e tornitore, e questa specializzazione ha completato in parte la cultura del restauratore fino ad oggi. Ora mi diletto nella creazione di quadri da parete con soggetto: "Cortona nei suoi vicoli e strade", le fasi di questa mia tecnica sono:

- il disegno del mobile, o del quadro che voglio eseguire, nella carta da geometri.
- Ricalco del disegno sul pannello di legno che diventerà quadro.
- Riporto dei particolari del disegno attraverso pezzetti di legno sul pannello, ed è qui che prende forma il quadro.
- Levigatura del legno e lucidatura, lasciando il colore naturale ai legni adoperati - cipresso, ciliegio, iroco, noce, grigio per la pietra, noce naturale, olmo, olivo, pero pioppo.

La composizione viene arricchita da cornice personalizzata in legno di noce. Ho spiegato questo mio percorso perché alla mostra hanno presenziato molti giovani interessati a questo mio lavoro, e mi piacerebbe avere la possibilità di trasmettergli, con l'insegnamento, questo mestiere che purtroppo va scomparendo anche nella nostra realtà. La combinazione dell'intelligenza, ingegno, manualità impegna l'uomo nella sua totalità dandogli la capacità o possibilità di sentirsi libero realizzato creando capolavori irripetibili che soddisfano l'animo e la vista.»

Complimenti Carlo!

Maria Corbelli

CAMUCIA

Inaugurato il 5 luglio

## UN NEGOZIO TRASFERITO E RINNOVATO

**M**i riferisco al negozio dal Produttore al Consumatore conosciuto come "Il Macellino" di Viale Regina Elena a Camucia n. 14 ora trasferito al n. 48 della stessa via con il nome "Delizie toscane".

E' stato inaugurato il 5 luglio 2001 dopo lunga attesa da parte del pubblico che al momento dell'apertura (ore 11.00 circa) ha invaso il bellissimo locale. Molto accogliente, invitante, anche perché, data la possibilità dello spazio, è stato arricchito da vari articoli; oltre a macelleria bovina (anche biologica)

suino, pollame, conigli di provenienza locale e i preparati pronti da cuocere in breve tempo.

Salumeria prodotti tipici toscani, salami, salsicce, capocollo (premiato da le Salon sa Veurs di Parigi edizione 1999) lonza, finocchiona, prosciutto (D.O.P. di origine protetta tipico toscano).

Gastronomia: formaggi (pecorino di Pienza) più minimarket di cibi; acqua, latte, biscotti, pasta e caffè.

Complimenti anche per il modo in cui è stato allestito e auguri per una buona vendita.

Giuseppina Bassi



Winterthur Assicurazioni  
Agenzia di Camucia

Agente:  
Carlo Cianelli

Sub. Agente:  
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe  
Consulenze Finanziarie e Immobiliari  
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui  
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54  
Cell. 0348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI  
TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Realizzato dallo scultore Claudio Nicoli

# NUOVO MONUMENTO

A Terontola sarà presto inaugurato un nuovo monumento realizzato dallo scultore Claudio Nicoli. L'inaugurazione avverrà durante la cerimonia con la quale il giardino



pubblico posto a lato del tratto terminale di Via G. Morelli sarà intitolato a madre Teresa di Calcutta.

Nicoli ha ormai al suo attivo oltre trenta mostre, sia in Italia sia all'estero (Avignone, 1995; Gruissan, 1996) ed ha tenuto recentemente a Cortona (Palazzo Ferretti, 22 giugno - 2 luglio c.a.) una mostra personale di opere in bronzo e in terracotta nel corso della quale ha esposto il bozzetto in scala ridotta del futuro monumento (Foto).

Il tema centrale dell'opera è lo sviluppo in chiave figurativa del concetto di solidarietà. L'opera, composta da due elementi scultorei armoniosamente integrati, si è concretizzata modellando con dolcezza e con rigore compositivo una struttura con in primo piano due figure femminili strette in un vincolo fraterno, quasi fuse in un'unica soluzione. Dall'opera nel suo complesso traspare con forza ed immediatezza il messaggio di solidarietà e fratellanza che madre Teresa ha lasciato a tutti noi.

L'autore, anche se propenso a sviluppare prevalentemente tematiche neoclassiche ispirate alla mitologia greca o al mistero enigmatico degli

Etruschi, non è nuovo a soggetti di natura sacra. Fra i suoi lavori più significativi al riguardo ricordiamo il leggio in bronzo realizzato per l'altare maggiore del duomo di S. Maria in

Fiore a Firenze.

Leandro Pellegrini

Fonte dati: intervista all'autore, materiale e catalogo gentilmente concessi dallo stesso.

## RONZANO DA PRIMA PAGINA

La piccola frazione di Ronzano si è fatta, almeno per una sera, CAPITALE del folclore della Valdichiana. Ha accolto in una meravigliosa terrazza all'aperto, da dove erano visibili: Cortona, Castiglion Eno e Foiano della Chiana, la prima e riuscita esperienza di dare corpo ed anima alle storie e ai balli della vita contadina.

La manifestazione, fortemente voluta dall'assessore alla cultura di Cortona: prof. Walter Checcarelli dal laborioso ed attivo Comitato Frazionale di Ronzano (citiamo per primi: il suo presidente, Antonella Calussi ed il parroco, Giovanni Tanganeli, dal Comitato del Carro Agricolo di Fratticiola, dalla compagnia teatrale di Monsigliolo: "Il Cilindro", dal Circolo Culturale "Burchinella" di Fratta-S. Caterina ed ovviamente da tutto l'ospitale ed attivo popolo di Ronzano, che si è attivato in maniera spontanea e generosa nel predisporre un'accoglienza che ha superato ogni aspettativa.

L'assessorato alla cultura di Foiano della Chiana inoltre, rappresentato dall'insegnante Vincenza Seriacopi ha fornito materiale, tratto dal ricco archivio di Furio del Furia, assieme al circolo "Burchinella" per l'allestimento di una semplice, ma significativa mostra fotografica che fissava immagini contadine e di vita ormai a molte lontane; ma, in qualche caso, è stata una vera "sfida" a riscoprirvi conoscenti, amici, abitazioni, scene di lavoro e di vita che si svolgevano prevalentemente verso il lavoro dei campi e l'allevamento degli animali.

I tavoli presto si sono vivacizzati, si sono coloriti per incanto con: antipasti casalinghi, ciacce al prosciutto, melone, formaggi, vino bianco e

ospitare una rassegna d'attrezzi agricoli, trattori: ugualmente presso i laboratori del Cotto VADI si potrebbe dare dimostrazione pratica e valorizzazione di un particolare lavoro artigianale. E' assodato che alla manifestazione vi sarà dato più spazio e più tempo.

A serata inoltrata si sono fatti apprezzare i vari artisti locali: il Cilindro, il Gruppo d'Umbria Folk e la Compagnia del Segna la Vecchia di Lucignano che hanno intrecciato balli, canti, storie che hanno travolto i tanti ascoltatori e li hanno invitati, più volte, all'applauso. Poi ancora musica solista, asso nella manica di don Giovanni per dare uno spazio più vasto alla manifestazione. Infine i cantastorie: ALFREDO NEROZZI e BARBAGLI si sono "affrontati" in un eterno confronto tra un signorotto fiorentino e il semplice ed ignorante contadino. Il dialogo, in ottava rima, si conclude con la stroncatura del pomposo signore di Firenze e con la vittoria della saggezza antica, che si "coltiva" anche nei campi della Valdichiana. Ma questa vittoria morale, registrata solo sulla carta della poesia, quanto è costata alla classe lavoratrice delle nostre terre? Certamente duro e mortificante lavoro, innumerevoli sacrifici, tante lotte, grandi umiliazioni.

Vorremmo chiudere questa modesta carrellata sulla manifestazione ponendo anche alcune domande, ai cittadini del nostro cortonese e cioè se questo "strada", quella strada che conduce alla valorizzazione della cultura e del lavoro del mondo rurale, vale qualche serata d'assordante musica.

La nostra città Cortona ha e deve un suo spazio musicale, teatrale di

## UNA FUTURA STILISTA?

Week-end di moda nei giorni 28/29 luglio a Bibbiena. Il Comune della cittadina casentinese in collaborazione con la Comunità Montana, Parco Foreste casentinesi, Camera di Commercio, Agenzia Turismo di Arezzo, ma soprattutto sotto l'egida della Provincia di Arezzo e della Regione Toscana e a completare il grosso dell'organizzazione, il Lanificio del Casentino. Questa industria tessile ha pensato il tutto per creare l'opportunità di un rilancio dell'ormai famoso "Panno del Casentino" e nell'occasione, proprio a partire da questo 2001, negli anni a venire, per consolidare questo concorso in favore di aspiranti giovani

to questo doveroso preambolo, a questa importante manifestazione ha partecipato fra i sette finalisti della moda donna, anche una cortonese di Camucia e precisamente Elisa Sestini, nata nell'80, diplomata presso l'Istituto d'arte Pier Della Francesca di Arezzo, corredata inoltre di altro diploma conseguito alla scuola di modellismo "Rossella" di Sansepolcro.

Con molto entusiasmo la nostra concittadina ha partecipato ai due giorni della finale casentinese, con clou finale nella serata di domenica, con la sfilata di tutti i modelli in concorso. La maggior competizione come ovvio era concentrata sul settore moda donna, diciannove concorrenti, mentre soltanto due competevano nel settore uomo e bambino.

La Giuria severa ed integerrima era composta da personaggi validissimi nel campo della moda: Presidente, il noto regista teatrale Pier Luigi Pizzi, Maurizio Bonas (stilista), Eva Desiderio e Maria Luisa Frisa (Giornaliste del settore), Simonello Marchesini (Presidente del Lanificio del Casentino), infine Ferruccio Ferri (Sindaco di Bibbiena).

Tutta la serata è stata magistralmente condotta da un popolarissimo mezzobusto della TV e competente del settore, Rosanna Cancellieri. Elisa Sestini ha vissuto una serata da favola.

Nel pomeriggio le prove, la vestizione con scelta della modella più adatta al vestito da lei stessa creato.

Quindi durante la sfilata, il vivere con trepidazione dietro le quinte, il sapersi confrontare con gli altri concorrenti, il rapportarsi con disinvoltura e cognizione di dialogo con un personaggio come la Cancellieri, durante la rituale intervista di fronte a circa 1500 persone.

Perciò grande esperienza vissuta da questa brava ragazza camuciese, la quale anche se non ha vinto, si è segnalata in questo settore così importante dove già si appresta alle prime opportunità di lavoro. Brava Elisa!

Nella foto: Bozzetto del vestito di Elisa Sestini



stilisti, i quali ancora studiano, oppure hanno da poco già acquisito il diploma d'istituto d'arte.

Pertanto da tutto il territorio Nazionale sono pervenuti a destinazione circa 700 bozzetti. Numero eccezionale e inaspettato dagli estereffatti organizzatori. Da questo totale sono stati scelti 21 disegni: sette per la moda bambino, sette per quella uomo e sette per la moda donna. Perciò ventuno ragazzi a giocare la vittoria finale, un vincitore per ogni settore, ai quali veniva assegnato un assegno da 1.500.000 più uno stage presso un'industria di abbigliamento vicino al domicilio del vincitore. Fat-



rosso appena "tento" dalle cantine ronzanesi e da qualche generoso produttore Doc.

La gente ha riempito presto tutto il vasto prato, scambiando già qualche idea, anche sul futuro di questa rurale e sana esperienza agreste. Ne accenniamo ad un paio che ci sembrano inerenti alle tematiche affrontate il 29 luglio a Ronzano. Il vasto spiazzo davanti alle officine NEROZZI potrebbero benissimo

forte livello, ma anche le nostre frazioni devono avere opportunità d'accesso e di diffusione a serate che valorizzino le tante e varie espressioni culturali della nostra storia, del nostro passato e attraverso queste cercare di riscoprire e valorizzare i grandi valori di solidarietà e di fratellanza che vi erano e vi sono ancora oggi nelle laboriose popolazioni delle nostre campagne.

Ivan Landi

## Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

### IL SEMAFORO MALEDETTO

Il semaforo della Coop è come la variante di valico del Mugello che irrita i camionisti, impaurisce gli automobilisti e lascia indifferenti i notabili delle macchine blu (magari incalliti ambientalisti) che nemmeno si rendono conto del problema avendo sirene spiegate e via libera assicurata.

Il semaforo della Coop fa uscire in escandescenze chi rispetta i colori e fa sentire forti e audaci quelli che sfrecciano col rosso. Avendo tempo a disposizione quelli che aspettano il verde volano con la fantasia sulle semplici soluzioni da adottare.

Ma ogni giorno che passa si indeboliscono le illusioni di riuscire a far riflettere i dirigenti locali e provinciali del traffico o a scalfire le convinzioni dei competenti assessori. Vorrà dire che gli automobilisti si rifaranno alle Amministrative di primavera!

### OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO O INFORTUNIO EDILIZIO?

La transenna installata, da privati, sulla piazzetta di fronte all'edicola Ghezzi-Cerboni di Camucia, intacca interessi pubblici derivanti da impegni di spese effettuate dall'Amministrazione Comunale per il rifacimento della pavimentazione.

Si rende obbligatoria un'ordinanza che revochi l'autorizzazione, contenga il divieto di parcheggio e attesti il diritto all'uso pubblico.

### TUTTO QUELLO CHE FA CULTURA

Se sorvoliamo sulla tristezza della Fortezza che finalmente è



oggetto di progettazione, non dimentichiamo lo stato di trascuratezza dei vicoli che portano al Convento delle Clarisse e del Poggio, o via S. Sebastiano. Abbiamo la mira tesa sui palazzi abbandonati, sulle facciate pericolanti, sui cavi elettrici ciondolanti e sulle bacheche invadenti; puntiamo sulla qualità, puntiamo sul decoro della città.



Pensione  
per Anziani "S. Rita"  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Significativa celebrazione

## ROSIE ED ENVERA, SONO DIVENTATE "CATTOLICHE"

**D**omenica 22 luglio c.a., nella Chiesa parrocchiale di Mercatale Rosie McGrath ed Envera Pajazetovic hanno abbracciato la fede cattolica.

Durante la S.Messa hanno ricevuto dal parroco don Franco, i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e della Comunione.

Alla cerimonia, suggestiva e a tratti commovente, hanno parteci-

pato molti fedeli che al termine hanno applaudito le due nuove cristiane ed hanno fatto loro migliori auguri.

Rosie ed Envera hanno aggiunto al loro nome rispettivamente quello di Anna e Maddalena per avere due Sante protettrici e modelli della loro vita.

Il coro guidato dal M° Panchini ha accompagnato la celebrazione.



Envera e Rosie con il parroco e le rispettive madrine Isolina Rossi e M.Domenica Minucci

MERCATALE

Gestita dalla famiglia Pasqui

## ANCHE LA BOTTEGA DI MENGACCINI RINNOVATA E AMPLIATA

**D**opo la trasformazione del bar centrale di Mercatale, descritta sull'ultimo numero de L'Etruria, un altro noto esercizio commerciale si è completamente rinnovato. Ci riferiamo stavolta alla bottega di alimentari e tabacchi, punto di riferimento per gli abitanti della frazione Mengaccini e dintorni, sempre gestita dalla famiglia Pasqui con una successione generazionale che rasenta il secolo di vita.

Oggi la borgata di Mengaccini, poco più di un chilometro da Mercatale sulla statale per Umbertide, ha intorno a sé un diverso tessuto che va oltre il tradizionale impiego agricolo ed è notevolmente sostenuto da un crescente movimento turistico, in prevalenza straniero, che ha trasformato le cadenti case coloniche abbandonate in ridenti soggiorni dotati di piscina e di vari comforts. Intenso si è fatto il traffico che attraversa il villaggio e molta è la gente fore-

stiera che vi sosta.

Da ciò la saggia iniziativa della famiglia Pasqui di uniformare la propria attività commerciale alle mutate caratteristiche del presente.

Ecco dunque che adesso, al posto della vecchia bottega, si presenta un invitante negozio ben fornito di generi e dotato dei più moderni requisiti. Accanto ad esso (e questo rappresenta nel posto una novità in assoluto) c'è un bar, grazioso ed accogliente, con annessa sala giochi aperta su un vasto piazzale da adibire alle bocce ed a parcheggio.

Nel contesto descritto spicca la cordiale cortesia della giovane Monica Pasqui, coadiuvata dalla mamma Silvana e dalla lunga esperienza della nonna Luisa.

Ad esse esprimiamo le nostre congratulazioni ed i migliori auguri.

**Mario Ruggiu**

Nella foto: Il nuovo bar di Mengaccini.



MERCATALE

Fino al 19 agosto

## E' IN CORSO LA FESTA PAESANA

Iniziata il 9 agosto è in pieno svolgimento l'annuale Festa Paesana di Mercatale che si concluderà la sera di domenica 19.

Il programma delle manifestazioni, patrocinate come sempre dalla U.S. Valdipierle, elenca spettacoli teatrali, musicali, fol-

kloristici nonché serate danzanti e cene con specialità della cucina locale o a base di pesce.

L'area della festa, coi suoi numerosi stands, è ancora quella adiacente ai giardini del Mercato, luogo suggestivo e particolarmente adatto ad avvenimenti di questo genere. **M.R.**

CORTONA

Nuovi negozi

## IL PAPIRO

**N**egli ex locali della mesteria della simpatica Maristella, oggi in una parte di essi è nata una nuova attività molto caratteristica che incuriosisce turisti e non.

Il Papiro, questo il nome del nuovo negozio presenta tutta una serie infinita di libri, qua-

derni, segnalibri, vecchie penne con il pennino, tanta carta particolare da invitare anche il più distratto ad entrare, ammirare e perché no acquistare qualcosa spinto dallo stimolo che quell'ambiente riesce a realizzare.

Il Papiro è in via Nazionale numero 8.



LAUREA

### Laura Lacciarini

Il 18 luglio con il massimo dei punteggi, 110 e lode si è laureata presso l'Università degli studi di Siena, facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, LAURA LACCARIANI discutendo la tesi:

"Complicanze ortodontiche-parodontali in presenza di terzi molari", relatore la prof.ssa Tiziana Doldo.

Alla neo laureata le congratulazioni della Redazione de L'Etruria e di tutti i suoi amici.

### Michela De Luca

Il 9 luglio presso l'Università di Firenze si è laureata in Giurisprudenza MICHELA DE LUCA discutendo la tesi "Il valore del marchio".

Alla neo dottoressa, ai genitori Giovanni e Annarita Cuculi le congratulazioni della redazione de L'Etruria.

### Simona Berti - Serena Mantelli

Da oggi in poi due giovani ragazze di Terontola non potranno più dire che venerdì 17 è un giorno "che porta sfortuna".

Questo perché venerdì 17 Luglio SIMONA BERTI e SERENA MANTELLI si sono brillantemente laureate in Scienza dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Siena Facoltà di Lettere e Filosofia (con sede in Arezzo) riportando entrambe la votazione di 110 e lode.

La prima ha discusso la Tesi "Volontariato sociale: esigenze e domande di formazione", mentre la seconda la Tesi "Compiti genitoriali in una società che cambia" entrambe con il relatore prof. Sergio Angori.

Alle neo laureate gli auguri più sinceri per una brillante carriera nel mondo del lavoro e felicitazioni alle famiglie che hanno vissuto con loro questa grande soddisfazione.

### Marzia Poggioni - Enrico Racchini

MARZIA POGGIONI. Ha conseguito la Laurea in Lettere il 17 luglio 2000 presso l'Università degli studi di Siena, sede di Arezzo, discutendo una tesi sulla Storia del Teatro e dello Spettacolo dal titolo: "Una attrice del nostro tempo, ritratto di Galatea Ranzani". Relatrice, prof. Laura Caretti.

Galatea Ranzani, nostra concittadina di adozione è da tutti conosciuta e stimata per il suo prezioso lavoro con la Compagnia teatrale: "Machine de théâtre" e per la sua collaborazione con Luca Ronconi.

Alla carissima dottoressa Marzia gli auguri più fervidi degli amici e da quanti la stimano per le sue eccellenti qualità umane, auspicando un ottimo avvenire e una brillante carriera.

ENRICO RACHINI. Il 18 luglio 2001 si è laureato in Ingegneria elettronica applicata, presso l'Università degli studi di Perugia. La tesi di Laurea porta il titolo: "Progetto e sviluppo di un analizzatore di gas per veicoli ad accensione comandata" in collaborazione con Moto X s.r.l. Relatore prof. Andrea Scorzoni.

Al termine della forbita ed ampia discussione, l'intera Commissione si è congratulata con il neo-ingegnere, che a pieni voti, ha realizzato, giovanissimo, l'ambito sogno.

La popolazione di Ossaia, gli amici, formulano al bravo Ingegnere di diventare presto manager di grandi Aziende con nuovi progetti e tanti brevetti. Auguri!

## VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

**CAMUCIA** appartamento 90 mq, 2° piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, garage, ascensore. Perfetto stato. 220 milioni. Tel. 0575 680224 OLD MILL

**CORTONA** antico mulino da ristrutturare 80 mq - terreno 1500 mq, vicinanza servizi ideale per artista. 120 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**CORTONA** 7 Km, padronale 450 mq ristrutturata due unità abitative indipendenti, garage, depedance. Giardino. 820 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**AFFITTASI** in località Torreone appartamento ammobiliato composto di 3 stanze più servizi. Riscaldamento autonomo. Contratto annuale. Tel. 0575-6303203 (ore pasti) oppure 338/2263243.

**VENDESI** Citroen XM - dicembre 1992, 115.000 Km., catalitica motore benzina 2000 CC. turbocompresso, colore canna fucile, ottimo impianto elettronico metano capacità 120 autonomia 300 Km., 5.000.000 milioni trattabili. Tel. Sergio 0575/604879 ore serali, oppure 338/2027243

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

### AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

**Camucia, a circa 3 Km**, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438  
**Cortona, loc. Montecchio** vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigillo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

**Castiglion Fiorentino**, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta L. 450 milioni rif. 0436

**Camucia centro**, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357

**Camucia centro**, abitazione singola composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente di mq 120 l'uno circa, vialetto d'accesso privato, giardino di mq 500 e garage in muratura. Richiesta L. 550.000.000 rif. 444

**Camucia centro**, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigillo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73

www.immobiliare-cortonese.com

e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

## EDILIZIA ZAMPAGNI

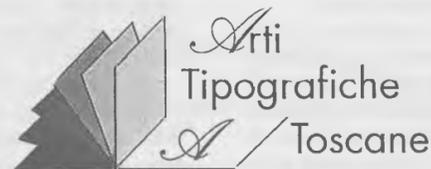
di Zampagni Livio & C. s.n.c.

**MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO**

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

# COSE CHE CAPITONO

E' un simpatico libro di "El Rèpo de Chiana" che nella presentazione che fa di sé, così scrive: "L'autore, sporaccion, de 'sto libello/ 'l chiamavon "Bibi" quando era cettino./ e, dopo sessant'anni, è armasto quello/ e, del su nome, ve posso di pochino". Ovviamente manteniamo lo "speudo anonimato" certi che molti nostri lettori capiranno chi sia questo simpatico autore di poesie in vernacolo.



"L'ironia ci salverà" scriveva Giorgio Saviane in uno dei suoi elzeviri più belli.

Ci salverà dalla noia e dalla paura, dal non saper più sorridere perché costretti in un mondo appiattito dove il sonoro gorgogliare di una risata incrina le apparenze dei compromessi.

Perché chi ride, e aiuta a ridere, è un essere che pensa e scuote, in piccolo o in grande, l'indifferenza e l'ipocrisia.

L'identità del sedicente Rèpo di Chiana mi è ben nota e così la sua arguzia di libero pensatore che, in queste pagine, si traduce in rime affilate e a tratti scollacciate, scritte con la penna intinta nella memoria attraverso personaggi di una Cortona destinata altrimenti alla dimenticanza oppure in inchieste più attuali addensate da una satira politica che non lascia niente all'immaginazione: per fortuna ci pensa la misura artistica di Donatella a mitigare i guasti verbali del poeta, richiamando altrove l'attenzione del lettore!

Ce n'è veramente per tutti: gli amici, e sono tanti, potranno riconoscersi e ridere insieme; gli altri, e sono tanti anche quelli

putroppo, leggendo potranno forse non condividere gli accenti più forti della satira socialpolitica

di stampo chianino ed il sorriso non incresperà le loro labbra compunte. Peccato, perché ridere,

oltre che distinguere gli uomini dalle bestie, fa bene al cuore.

Isabella Bietolini

## EL 13 DE MAGGIO

El 13 de Maggio, amici cari, è successa 'na cosa eccezionale; avemo tiro giù da lo "Stivale" 'sti quattro farabutti, mercenari.

Dopo avè sperperato quarant'anni i soldi nostri, 'n tutte le maniere nessuno, più de loro, ha fatto danni e han lasciato anch'un "buco" al Cavaliere.

"...du o tre miliardi, è 'n buchetto limitato, basta aumentà de quattr' o cinque scudi la tassa sui fagioli, quei crudi, ed ecco che 'sto buco è ripianato!..."

Come dice 'n proverbio thailandese: "...la mamma de li stronzi è sempre 'ncinta" tanto siamo noi altri a fa le spese de questi "paraventi" che fan finta.

Da "Ciccibello", Prodi, Mussi e Amato c'i han votato le tasche e depredate, ce sarebbe da digne tutti 'n coro: "...ma ... a l'anima de li mortacci loro!"

Ma ormai, cari compagni sfegatati, el vento tira già da 'n'altra parte, ve siete, perbenino, sputtanati e mò 'n siete più voi a dà le carte.

Ve scannate tra voi comm'animali, 'nn'avete vinto manco con Santoro, Luttazzi, 'l magna-merda, e li giornali che ve reclamizzavon tutti 'n coro.

"Nn'avete vinto con tuti l'appalti, ce siete armasti cò la faccia verde ch'avei sbagliato i conti calcolati, e 'nn'avete saputo manco perde!

Franciasco, ch'è anche detto " 'l gran piacione", è andato, per tre mesi, a la riscossa, voleva, con Silvio, andà 'n televisione, ma lù 'nne spara su la Croce Rossa!

C'i avete un muso proprio da mutande, tanto che, a la mattina, par che 'n ve piaccia

'infilave st'indumento da le gambe, ma vel mettete sempre da la faccia!

Bisogn'esse coglioni più che tonti, come Rutelli, che dice d'avè vinto, perché, a Roccacannuccia, supp'i monti, el su cugino è arivo doppo 'l quinto.

"...s'è preso 'n voto più del Cavaliere, semo agguerriti, mica sempo fessi, e Berlusconi ha da cambià mestiere, che c'i ha 'n grave conflitto d'interessi!"

Ma l'Italiani, a questo gran conflitto, han risposto cò 'n segno netto e pieno 'n tul "gabbiotto", che li n'aveon diritto, e del conflitto... gne po' fregà de meno!

E meno mal c'ha vinto quell'omino, che 'n sarà bello e "fusto" comme te, ma, 'l cervello 'n ce l'ha manco pichino, e, de "Franceschi" ne vale almeno tre.

"Sto "grande leader", da sindaco de Roma, ha perso, soprattutto, a 'npi la pancia, e stà città l'avea ridotta 'n coma, e ha fatto più casin de "Carlo 'n Francia".

Mò se faran tre o quattro commissioni: Mitrokin, Teleserbia e le tangenti, ma, a mio parere pé 'sti gran campioni, 'nne basta tre, ce ne vorrebbon venti!

Due o tre per sapé quant'han rubbato, sett'otto per sapé i favoritismi, du altre per sapé ch'han raccontato quan che dicono: "...e state 'n po' tranquilli!"

Ne mancon sei, d'inchieste, a 'sti fetenti, pe' stabilire qui, senz'affannamme quale fosse 'l "mistier" de le su mamme, ed ecco qua, che semo arivi... a venti!

Cò st'avversari 'n c'è niente da temere, se po' campà tranquilli e senz'affanni, che, sin fa coglionate 'l Cavaliere, questo governo durerà vent'anni!!

... Cucù! ...

## LA PADRONA STOLTA E LA SERVA SCIOCCA

di MARISA CHIODINI

Sesta e ultima parte

MOGLIE: Ecco come spenderemo i nostri soldi.

SERVA: Sì, sì è 'na bona idéa.

MOGLIE: Nite sù 'n chësa e spieghëtece che se deve fè e quante costa pe' avé 'n culo d'oro o d'argento.

VENDITORE: (entra con due secchi e due pennelli) Care signore, questa è proprio 'n'occasione. Su 'sti secchi c'è oro e argento. Si me dète un pagnera d'ova, mettarò le galle su l'oro e le chjare su l'argento, cusì tanto per scioglieli, e co' 'sti pennelli ve 'nvincio i vostri culi.

MOGLIE: E quante costa avé 'n culo d'oro?

VENDITORE: Mille scudi, per avello d'oro e cinquecento per avello d'argento. (la moglie e la serva confabulano fra loro poi decidono di sì, prendono un panierone con le uova, che danno all'uomo, il quale li divide nei due secchi)

MOGLIE: Ecco, allora io 'l voglio d'oro e questi sono i mille scudi!

SERVA: Io 'l voglio d'argento e questi sono i mi' cinquecento scudi!

VENDITORE: E ora, signore belle, mettetevi a culpulsoni, alzete le gunëlle che io faccio 'l mi' lavoro. (esegue sui sederi finti di gomma piuma) E mo' stète ferme su 'sta pusizione, fintanto che 'n sono asciutti. Arivederci. (se ne va)

MOGLIE: Stavolta émo speso béne i nostri soldi. Pensa 'n po', siremo le prime donne a avé 'n culo prezioso. Io ce l'ho d'oro e tu d'argento! Sò proprio contenta!

(Torna il marito, che vede le due donne in posizione con le gonne alzate e grida)

MARITO: Ma che fète, concète en testo módo?

MOGLIE: Contento, maritino mio, mo' c'ho 'l culo d'oro.

SERVA: E io padrone ce l'ho d'argento.

MARITO: Ma se pu' sapé ch'ète cumbinèto stavolta?

MOGLIE: Émo speso béne i tu' soldi. È nuto uno che c'ha fatto diventè i culi preziosi: io d'oro e glie d'argento. Non ce pense che fortuna?

MARITO: Fèteme capi. Voaltre do' ète speso cusì i soldi che io v'ho déto?

MOGLIE: Sì, sì, per avé 'l culo d'oro ho paghèto mille scudi!

SERVA: E io, per avello d'argento ho speso i mi' cinquecento scudi!

MARITO: Mo' io, altre che d'oro e d'argento, el culo ve 'l fo nero da le botte, brutte balorde che 'n sète altro! Stavolta ve ne do tante, che non podarete stè a sedè pe' 'n pezzo e durmirete a rimbocconi coi culi per èria per rinfrescalli! (le rincorre e le bastona per bene)

FINE



## "Le nozze d'oro!!!"

di ZENO MARRI

Tul Codice Penèle chièro è stampèto che trentatre son l'anni da scontère da chj a l'ergastol s'è visto cundannère co' una sentenza passèta in giuddechèto!!

Ma io ripetarò sino a la noia quande che pe' i peggiori dilinguènti se vedon stircachjè norme vigènti comme fusson la trippa de una troja,

che la Legge non è uguèle per tutti, ruvina spesso il giusto l'innocènte e intanto assolve i tristi e i farabutti!!!

Ve fò un'esempio cusì...guèsi a casaccio il mio amico Duilio...mica per gnènte... sòn cinquant'anni e...ancora è a catenaccio!!

Questo sonetto fu composto in occasione delle Nozze d'Oro degli amici Duilio Milluzzi e Adelina Nerozzi che il 5 agosto 1990 a Monsigliolo di Cortona celebrarono con numerosa partecipazione di parenti ed amici il loro 50° di Matrimonio.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



## Lettere a L'Etruria

### Il degrado di Camucia

Gentile Redazione de "L'Etruria" nei giorni passati ho avuto occasione di venire a Camucia per una visita privata. Vorrei segnalare una viva sensazione di disagio nel notare il degrado del viale e della successiva via Matteotti che purtroppo danno della strategica e abbastanza ricca città di Camucia un'immagine distorta.

Panchine rotte o in pessimo stato, marciapiedi inesistenti o, peggio ancora, a pezzi. In alcuni

punti impraticabili per diversa occupazione del suolo e quindi non resta che la strada, spesso interpretata come pista.

Cortona è a due passi, gli ospiti stranieri tanti. Si potrebbe fare qualcosa? Ve lo chiede una fiorentina che ogni giorno geme sullo stato comatoso della propria città!

Grazie dell'ascolto, i migliori saluti.

Carla Guiducci Bonanni

portato a compiere riflessioni che partite dal luogo di lavoro stanno adesso abbracciando altri settori del vivere civile.

Intraprendere un cammino in una direzione diversa da quella percorsa fino a qualche anno fa non sempre è esperienza agevole e non lo è stato nemmeno per me, anche se lo sforzo che richiede viene ripagato da un maggiore equilibrio e da una crescente serenità interiore. Ho cercato per quanto possibile di raccontarlo

per chiarire anche a me stesso alcuni aspetti non ancora del tutto comprensibili e per ritrovare forze e convinzioni che troppo presto avevo dimenticato.

Ogni altra mia parola risulta comunque superflua avendo Isabella Bietolini già detto tutto, anche di più di quello che io stesso avrei potuto dire se interpellato in proposito.

Ancora un sentito grazie, un sincero augurio e un arrivederci. Carlo Gnolfi

## L'Etruria ringrazia

In questi giorni da più parti ci sono arrivati complimenti per come è condotto il nostro giornale e per la qualità degli articoli scritti.

Molte persone ci hanno telefonato, altre hanno scritto e mail, altre ancora ci hanno fermato per strada facendoci i complimenti, una signora infine, nostra fedele lettrice, trapiantata ad Arezzo da molti anni dopo essersi sposata, forse esagerando un po', ma la cosa ci ha fatto molto piacere, ha detto che il nostro giornale è migliore anche de "La Nazione", mostro sacro dell'editoria e giornale al quale tutti noi novelli giornalisti guardiamo sempre con ammirazione ed anche con un po' di timore reverenziale.

La signora ha riferito che una domenica aveva fra le mani l'ultima edizione de "L'Etruria" e appunto l'edizione fresca di stampa de "La Nazione". Ebbene ha detto che ha preferito prima leggere la nostra perché è fatto in maniera migliore.

Alla signora, a tutti i nostri affezionati lettori, e anche a coloro che non ci leggono, ma speriamo prima o poi ci leggeranno, porgiamo i ringraziamenti e rinnoviamo la promessa di un sempre più assiduo impegno per un'informazione seria giusta, e pluralista.

Stefano Bistarelli (bistarelli@yahoo.it)

## IL SUGO DELLA FESTA

Due o tre cose rimarchevoli successe a Monsioliolo nell'ultimo tempo, sacre e profane, mescolate e alternate nel racconto perché le feste sono diverse ma la gente e il paese sono sempre gli stessi. La prima comunione di cinque bambini il 10 giugno scorso: il nostro vecchio prete ormai prossimo ai novanta si è commosso per una chiesa gremita e per il battesimo di una delle bambine che nella stessa occasione si è avvicinata a due sacramenti. Non era mai accaduto e perciò il rito nella sua completezza ha acquistato un particolare significato e una speciale suggestione che ha coinvolto soprattutto i ragazzi, sempre estremamente partecipi, e ha emozionato non solo don Antonio ma tutti i presenti.

E quindi il Festival della Gioventù, giunto al 27° appuntamento, un'edizione che ha ben salutato l'inizio del terzo millennio, molto frequentata in tutti i nove giorni e con spettacoli di buona qualità graditi dal pubblico.

Fra questi, molto atteso, come ogni anno, era il debutto stagionale della Compagnia il Cilindro, che il 24 giugno ha presentato la commedia "Gigi e la Crezia alle cure termali" di Zeno Marri in un allestimento effervescente e ricco di soluzioni sceniche. Lo spettacolo è avanzato senza tentennamenti e incertezze grazie alla sicurezza di Loredano Fanelli (Gigi) che ormai ha sufficiente esperienza e senso dei tempi per sostenere ruoli di protagonista. Nessun impaccio, buona memoria e una eccellente caratterizzazione per lui che ha trovato una partner ideale di uguale abilità e disinvoltura in Marilena Milluzzi (Crezia), capaci entrambi di dare corpo, voce e tic a una coppia di Arpagoni pentiti che da una raggrinzita grettezza rusticana, per improvvisa respicenza, diventano larghi nei modi e benefattori, se non scialacquatori dei risparmi di una vita. Ottimo pure il cameo di Patrizia Lodovichi che interpretava Rosetta, una ricciuta cameriera procace e leggermente svampita. Un bravo anche al nuovo arrivato Aldo Barcacci che ha vestito i panni di don Sisto, un prete pacifico e pacificatore e a Franco Pepe, Antonella Barbini e Serena Camilloni che recitavano con misura rispettivamente nei ruoli del figlio, della nuora e della nipote dei protagonisti.

Si è trattato invece dell'ennesima conferma per Gloria Marziari che dopo l'ultima maternità ha ripreso a cesellare i suoi personaggi con una straordinaria versatilità. Perfetta la sua padrona di albergo, signora Pina, isterica, coi capelli irti e sopra le righe che si sbraccia nel tentativo di far ragionare i due vecchi avari e che si ricomponde nel finale di una ritrovata serenità.

Gli applausi sinceri del pubblico hanno premiato una preparazione lunga degli attori e gli sforzi della nuova responsabile del settore teatro della Compagnia, Marilena Milluzzi, che a lavoro concluso può ritenersi soddisfatta come interprete e come organizzatrice.

La domenica conclusiva del Festival, il primo luglio, ha poi visto svolgersi in mattinata la gara di ruzzolone che sembrerebbe pratica sportiva sorpassata e trascurabile ma che invece merita, secondo me, qualche attenzione perché è una cosa antica che è miracolosamente sopravvissuta in tempi di videogiochi e computer. E può far bene coppia, per qualche affinità elettiva, con un altro gioco anch'esso quasi dimenticato ormai, la morra, perché tutti e due rallegravano un tempo i pochi momenti liberi dei contadini, sulle aie e per le strade dei paesi che non erano ancora occupate dalle auto. Sono giochi dove si urlava e si urla pure oggi, si strepita e si mugola come usa fare il karateka al momento del colpo che frantuma le assi. È l'urlo liberatorio che scarica la forza, necessario quanto lo scatto del braccio per avviare il *barutelone*, per dargli l'abbrivo e insinuargli una sobbalzante velocità.

La ruzzola è una piccola ruota scanalata allo scopo di accogliere una corda che la involge e la lancia, un cerchio di legno solido che ha sostituito la forma di formaggio ben stagionato che più spesso ora figura come premio che rende grato alla fine lo sforzo della vittoria. È un gioco di abilità, di potenza e di resistenza, che induce al passeggio e alla ossigenazione del corpo. E ancora oggi poche manciate di uomini, gruppi di forza sparsi per i paesi, scorridori di pianure, sterratori di ripe, con la corda avviluppata fra mano e il ruzzolone sotto l'ascella sciamano vocianti per qualche campagna, eredi e residui inconsapevoli di svaghi leopardiani che al pari di questo hanno nomi che suonano vetusti: pallacorda, tamburello, palla al bracciale. Storie giunte a noi di divertimenti lontani e di sfide virili lente e sfiancanti.

Nel pomeriggio, invece, otto mongolfiere dipinte a mano in un concorso indetto in precedenza da una associazione di Civitella del Tronto in provincia di Teramo, che ha per nome un acronimo esemplare e inevitabile: A.R.I.A., hanno colorato il cielo che minacciava pioggia. Questi appassionati aerostieri viaggiano l'Italia portando ovunque le loro opere, le innalzano spingendovi dentro vento caldo di bruciatore e esibiscono l'arte lieve del disegno che aumenta la magia fragile di queste cose impalpabili che volano.

Infine, nella stessa lunga domenica, la sera, la cena servita contemporaneamente a millecento persone. E la cena con la pasta condita col sugo come si fa a Monsioliolo, è il sugo d'oca della battitura, è il sugo della festa, un sugo custodito e custode di un vago segreto; per anni la formula del battuto di carni, la sapida mescolanza degli ingredienti e delle spezie furono trattenute al pari di scritture sacre da Margherita, una antica massaia che mille volte da giovane avrà preparato quel sugo per gli uomini che smontavano le biche nella sua aia dentro l'imboccatoio vorace della macchina. Di questo segreto si andava favoleggiando un tempo fra le donne del paese che l'aiutavano e che da lei imparavano, e ancora lo si fa. A chi lo abbia lasciato prima della sua morte è un ultimo segreto che non si conosce, forse lo ha diviso in tanti minuscoli saperi affidati a massaie diverse, forse lo ha consegnato a una sola. Chissà? Il sugo continua a essere ottimo, rosso e saporito di carne che intride i fischietti rigati di pasta, e vien da pensare che probabilmente il segreto vero era credere che ci fosse un segreto: istituirlo, giudicarlo necessario e considerarlo anzi l'ingrediente più importante e risolutivo, quello che è necessario dispensare con la ritualità parca e solenne di un gesto sacro che trasforma la natura alchemica delle cose, e che può fare di un sugo normale il sugo della festa.

Il lunedì fra le macerie silenziose della festa, sotto il tendone, prima della cena di commiato riservata a coloro che hanno prestato braccia e opera, don Antonio ha celebrato una messa seguita da più di un centinaio di persone in una attenzione consapevole. I dieci anni dalla morte di Sergio hanno convinto tutti che quello fosse un luogo più adatto della chiesa per ricordare un ragazzo che nel Festival aveva speso ogni impegno fino all'ultima sera.

Ma se l'occasione era il decennale, tutti coloro che ci hanno lasciato in questi 27 anni sono stati ugualmente rammentati: tutti sono importanti, tutti hanno lasciato lo stesso vuoto e lo stesso rimpianto. A tutti è andato il nostro grazie.

Alvaro Ceccarelli

## A Palazzo Ferretti Mauro Alunni I COLORI DELL'ANIMA

Dopo tredici presenze in varie collettive per la seconda volta Mauro Alunni si presenta alla "Critica" dei suoi concittadini con una sua personale dal titolo di per sé pieno di significati: "I colori dell'anima" dal 28 agosto al 3 settembre.

Secondo Pasquale Serra che ha curato la critica del suo depliant il linguaggio visivo di Mauro

Alunni rappresenta il tentativo di guardare il mondo con occhi nuovi, così come lo si scopre appena uscita da un dolore che ci ha scossi nel profondo o da una paura che paralizza.

I quadri di Mauro hanno una atmosfera serena e sprigionano una forza d'animo che documentano la serenità del pittore nel rappresentare un mondo che tutti vorremmo vedere.



Alla Galleria Severini

## PADRE E FIGLIA

Ancora una volta, e speriamo ancora per tanto, Renato Carrai, un cortonese attaccatissimo alla sua terra natale, ripropone la sua opera pittorica nella nostra città dall'11 al 24 agosto.

Come sempre in queste

ultime edizioni Renato Carrai sarà affiancato dalla figlia Barbara, anch'essa pittrice, in una sicura maturazione pittorica che si esprime con delle nuove opere ancora più significative.

L.L.



Renato Carrai



Barbara Carrai



1852 - STATO PONTIFICIO - 50 b. azzurro

E' trascorso ormai un mese da quando l'ultima volta ci siamo augurati una "buona estate", e già ci ritroviamo per festeggiare insieme un "buon Ferragosto"; infatti in un baleno ci ritroviamo alle spalle un'estate climaticamente discreta, anche se surriscaldata per altre situazioni, con il nostro dentello in fervida attesa del 31 Agosto a Riccione, giorno in cui conosceremo per un anno, le sue condi-



1933 - U.S.A. - Volo di ritorno (tappa New York-Sbediac) - busta rara - uno dei 24 aerogrammi trasportati.

zioni di salute!

Vi posso già anticipare tranquillamente che il medico internista non lo troveremo al capezzale del francobollo, perché questo, credetemi, ha un aspetto concretamente sano ed al tempo stesso così valido, da far invidia!

Qual'è il motivo che mi fa essere così sicuro di questa rosea previsione?

Sono molti i prodromi positivi che compaiono all'orizzonte filatelico; uno fra tanti, la situazione che ho potuto verificare all'ultimo Convegno, tenuto a Serravalle di S.Marino, dove

grande successo, dove insieme ai francobolli si sono battuti anche rarissimi oggetti di antiquariato storico, come materiale interessante del tempo di Napoleone, lettere partite da Napoli con lo stemma sabauda su esemplari del Governo Provvisorio di Toscana del Marzo 1861, oppure pubblicitari d'epoca, magnificamente conservati, di storia postale e rarità mondiali, che hanno soddisfatto il gusto del pubblico presente.

Nell'uno e nell'altro caso alcune centinaia di persone



1934 - SOMALIA - Coroncina, su busta ufficiale del Ministero delle Colonie, da Mogadiscio a Roma. Molto rara.

tranquillamente si sono scambiati numerose collezioni a prezzi interessanti, dove le rarità hanno tenuto pienamente, dove i classici hanno raccolto, quanto dovevano, senza trovare ostacoli di nessuna natura, né tecnica, né economica.

Se questo non servisse pienamente, c'è il nuovo interessante business, che crea quei validi

presenti hanno permesso la realizzazione di alcuni miliardi, che fanno ben sperare e credere su quello che poc'anzi ho affermato.

Colgo l'occasione per augurarci un buon Ferragosto, e nel frattempo Vi mostrerò alcune meraviglie filateliche, che hanno tenuto banco nelle ultime aste.

**Abbigliamento**  
**Padiglioni** dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

Per i trent'anni della vita del Fotoclub Etruria una interessante mostra fotografica dei suoi soci

## VIAGGIANDO VIAGGIANDO

E' nel cortile di Palazzo Casali nei giorni di giovedì 9, sabato 11 e domenica 12 agosto "Dia sotto le stelle", spettacoli di proiezioni di diapositive in multivisione. Uno sfavillio di immagini mozzafiato

I soci del Fotoclub Etruria hanno presentato dal 4 al 15 agosto una ricca esposizione fotografica che documenta momenti particolari vissuti percorrendo le strade del mondo.

Erano tante da aver avuto la necessità di realizzare questa mostra sia in Palazzo Casali che nel cortile di Palazzo Ferretti.



Tanti gli scorcì che hanno sicuramente fatto meditare i tanti visitatori e i tanti innamorati della foto.

Quattordici gli autori di queste immagini; ognuno di essi ha saputo presentare degli aspetti che diversamente si sarebbero persi.

Franco Calori ha documentato il paese della Garfagnana che venne sacrificato per creare l'invaso di una diga. Quando l'invaso

so.

Maurizio Lovari ci documentato immagini non solo turistiche: viaggio in Terra Santa. Le emozioni dell'autore sicuramente saranno state trasmesse a chi le ha ammirate.

Roberto Masserelli è stato in Germania con il Consorzio Operatori Turistici a Landshut. Ci ha ri-

gnifici colori d'autunno sono i soggetti presentati da Andrea Rontini.

Nel vicino altopiano di Castelluccio di Norcia Luigi Rossi ha saputo presentare questo vasto bacino carsico come un paesaggio incantato fuori dal tempo. A primavera Castelluccio presenta una splendida infiorescenza alpina senza uguali. In questi colori si è tuffato Luigi Rossi.

Anche il culto popolare della Madonna delle Grazie con tutti i suoi risvolti della processione è stato oggetto dell'interesse fotografico di Ruggiero Gerardo che ha presentato questa processione realizzata a Lacedonia in provincia di Avellino.

In Olanda si tiene una volta alla settimana il più importante e

fico di Enrico Venturi. Una natura che ha lasciato di stucco il fotografo che ha saputo trasmettere agli altri questa sensazione attraverso le sue foto.

Ianito Zacchei ci ha fatto conoscere le terre montane incontaminate che l'uomo desidera scoprire per i suoi segreti e il suo fascino. Terre estreme: Djigibuti, questo il titolo del suo lavoro fotografico.

Infine Giorgio Zazzerini ci ha presentato la poesia della laguna veneta: 1996 Burano. Variopinte case di pescatori si rispecchiano nel mare riflettendo mille e irripetibili colori.

Nel 1971 alcuni amici si ritrovarono in un bar di via Regina Elena a Camucia e scoprirono di avere in comune una passione: la



caratteristico mercato del formaggio con figuranti con costumi tradizionali seicenteschi. Alkmaar, mercato del formaggio è stato il tema svolto fotograficamente da Carlo Taucchi con un significativo risultato.

I parchi nazionali americani sono stati invece lo scoop fotogra-

fografia. Nacque così il Fotoclub Etruria. Quanta acqua è passata sotto i ponti e quanto buon lavoro fotografico hanno saputo presentare questi amici che ancora oggi vivono e godono di questa loro passione.

L.L.



viene vuotato il paese fantasma mette in mostra i suoi labirinti di pietra in un pavimento d'argilla.

Marco Faralli ci ha presentato delle incantevoli immagini del suo viaggio in Nepal, colori e primi piani da lasciare con il fiato sospeso.

Le miniere spagnole di Rio Tinto sono state l'oggetto fotografico dell'altro socio del Fotoclub Bruno Ricci, una miniera con un diametro di 1 km. tra le più grandi d'Europa.

Anche le Dolomiti con i ma-

## XXVIII SAGRA DEL PICCIONE

Il tradizionale impegno festaiolo di metà estate ha allungato la sua tradizione di successo popolare ancor prima che gastronomico presso le terme di Manzano. La sagra, organizzata dalla Pol. Montecchio per trovare risorse economiche per gestire un anno sportivo gravoso e di primo livello, si è svolta dal 26 luglio 2001 al 5 agosto 2001. Si è conclusa come tradizione con la prima domenica di agosto (e il sabato precedente) con la consueta sagra del piccione cotto al girarrosto. Spettacoli di arte e folklore vario hanno accompagnato le torride sere estive al culminante riuscitissimo week-end finale.

Il solito entusiasmo, il solito amore per il senso vero degli uomini di unirsi nel costruire qualcosa, nel realizzare un evento è il segreto di queste feste di paese che si susseguono senza posa nel periodo estivo. La gioia di una serata all'aperto, il gusto selvatico e rilassante della presenza di un complesso termale contenitore, il gioco elettrizzante della cosa che si fa seria, la musica che si fa leggerissima più per disimpegno che per soavità ma va bene, va bene così. Il ritrovarsi buoni e compassati nel solito posto con le solite finzioni tramandate da padre e figlio è quasi commovente.

Tutto questo nonostante cieli bizzosi, liti evitabili, rischi da correre, la semplicità delle nostre vesti e dei nostri intenti. Il fascino di notti lì ma che ad un'ora di distanza quello che per noi è tutto per altri non vuoi dire più che quello. Il fascino delle cose, lo giuro, è questo uso diffuso di preca-

rietà.

Gli uomini sono precari e questo li rende grandi e tutto il resto è futuro che in tutti i modi mascheriamo.

Nessuno di questa tribù è troppo diverso. C'è chi legge milioni di libri, chi trucca motorini a cinque anni, chi ha un bel sedere, chi mi ha insegnato i segreti dei campi, chi mi assomiglia, chi ha sempre la battuta pronta, chi non

**POLISPORTIVA MONTECCHIO CORTONA**

**28<sup>a</sup> Sagra del Piccione**

con pastasciutta e fagioli al tegamaccio

**TERME DI MANZANO**  
4 - 5 AGOSTO 2001

ci sta, no proprio non ci sta, chi non mi ha insegnato quanto travaglia la battaglia d'amor in quelle prime sbandate prove sentimentali, chi non lo sa, chi è scappato, chi torna sempre..

Insomma la piccola strettissima, asfittica tribù. Ma io tra il mondo e la tribù (e questa scelta a chi vive in provincia si pone subito) ho scelto la tribù. E che me ne frega se ho sbagliato oppure no. Un'ultima cosa: ci siamo divertiti.

Albano Ricci

## “LA PENNA E' PESA... MA LA VANGA DE PIÙ”

Si è svolta il 2 agosto 2001 presso le Terme di Manzano, in occasione dei festeggiamenti della 28<sup>a</sup> Sagra del Piccione, commedia dialettale scritta da Marco Pieroni, giovane autore in vernacolo di Lombrici (per l'esattezza).

Tra i suoi più grandi meriti: è un mio grande amico! Grandissimo! L'ho scritto subito, così sarà giustificata la mia scorretta partigianeria. Anche lui fa parte della tribù (si legga l'articolo sulla Sagra in questione).

E' viva e nuova, lo si sente... Per fortuna aggiungo io. Si adagia sul modo di dire, sul messaggio

velato di autoironia, si spalanca oltre l'esattezza filologica per aprirsi nel viaggio che la lingua compie ogni giorno, il dialetto più che mai, oltrepassando ostacoli di impronunciabilità e schierandosi a favore dell'immediato, del vicino a noi, del filo rosso che lega la nostra storia a tutte quelle storie, quei campi, quelle aie che siamo stati in un déjà-vu scontato, radicato. Gusto metaforico e scollacciato della nostra forma mentis: ribadisco anche da questo pulpito che oltre a parlare si pensa con la lingua che utilizziamo... e pensiamo sempre a *bercio* se sentiamo qualcuno gridare e assumerà connotati e sfaccettature differenti da grido.

La commedia è stata interpretata con entusiasmo dalla compagnia montecchiese "Il Circolino". Il gioco degli equivoci, la vivace voglia attoriale e scenica di trovare espedienti-pungoli per il riso e il divertimento (compito mai facile e scontato) sono state caratteristiche determinanti del successo che in una caldissima notte d'agosto la piccola compagnia ha meritatamente ottenuto.

Ed io scriba ossessionato e ossessionante, ammettetelo cari lettori, posso garantire con i miei trascorsi agresti, ovi per chi nasce a Montecchio del Loto, che la penna è pesante se uno vuole studiare e scrivere con coscienza ed onesta intellettuale ma la vanga più.

Albano Ricci

“Angelo Vegni”

Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE  
“Angelo Vegni” Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI  
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

CORTONA

Presso il complesso parrocchiale di Calcinaio

## CAMPI ESTIVI PER BAMBINI E RAGAZZI

Nella settimana dal 16 al 21 luglio scorso si è svolto, presso il complesso parrocchiale di Calcinaio, il previsto Campo Estivo per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni gestito dalla Caritas, in collaborazione con l'Assessorato Politiche Sociali.

Lo scopo fondamentale di questo campo era quello di promuovere, seppur nel breve periodo di una settimana, l'incon-

stati accolti nel campo i cinque fratelli Berischa (Kosovo) e i quattro fratelli Ben Koubi (Marocco), provenienti da nuclei familiari numericamente a dir poco insoliti nell'attuale nostra realtà demografica.

La razionale alternanza nelle sei giornate disponibili, delle varie attività ludiche, operative e manuali, e nelle escursioni e visite guidate ha reso il soggiorno piacevole a tutti i partecipanti e ha permesso il

sabbia colorata ecc... Con particolare interesse ed entusiasmo sono state accolte dai ragazzi anche le due uscite nel territorio: la prima a Cortona avente lo scopo di educare alla conoscenza alla scoperta di un paesaggio fortemente umanizzato e quindi sottoposto ad un'evoluzione del torrente Esse, diretta all'osservazione e alla "lettura" di un territorio la cui trasformazione, lentissima nei secoli, è stata determinante soprattutto da agenti naturali e solo

rienze vissute insieme, i ragazzi sono stati impegnati nella preparazione di un pranzetto "multietnico", quasi a suggello dell'incontro e dell'integrazione di culture, "diverse", "diverse" certo per gli adulti, ma forse non per gli adolescenti i quali, lodevolmente, hanno dimenticato in fretta (o forse non ne hanno nemmeno tenuto conto) il diverso colore della pelle e la diversità della lingua dei compagni, perché hanno immediatamente scoperto che i sentimenti, gli interessi, le gioie, le piccole delusioni, i capricci e gli entusiasmi erano comuni: l'amicizia e la solidarietà sono sorte spontanee.

La buona riuscita di tutta l'organizzazione è da attribuire, oltre che al consueto impegno dei volontari della Caritas, presenti nelle persone che già avevano operato nei corsi di alfabetizzazione invernali e primaverili, al puntuale impegno dell'Assessorato Politiche Sociali del Comune, che ha messo a completa disposizione due pulmini e due animatrici, di provata e specifica competenza, fornite dalla Cooperativa Sociale Athena. Encomiabile è stato anche l'impegno profuso, a tutti i livelli, dell'obiettore di coscienza distaccato presso la Caritas di Cortona. Anche il mondo della scuola non è stato insensibile all'iniziativa e la locale scuola media "Berrettini-Pancrazi" ha favorito la presenza di due docenti particolarmente impegnati ed aggiornati su problematiche relative all'intercultura e all'integrazione di alunni extracomunitari.

Il Volontariato Caritas



tro e l'integrazione di ragazzi italiani e di ragazzi stranieri giunti in Italia da pochi anni o addirittura da pochi mesi.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di una quarantina di iscritti, con leggera prevalenza numerica di stranieri rispetto agli italiani. Erano rappresentati ben quattro continenti: Africa (Marocco); America (Santo Domingo); Asia (India); Europa (Kosovo, Albania, Olanda e, ovviamente, Italia).

Con particolare simpatia sono

raggiungimento delle mete socio-educative programmate.

Accogliente e ben attrezzato è apparso il complesso del Calcinaio dove si è svolto il campo; ombreggiato il giusto nelle giornate di sole per le attività all'aperto, ha offerto sufficiente spazio anche all'interno nell'unica mattinata di pioggia.

Si è potuto così sviluppare con continuità il programma che prevedeva giochi di gruppo, canti corali, lavori con la creta, con il vetro, con il compensato, con la

marginalmente dall'intervento dell'uomo.

Nel corso dell'uscita nel capoluogo è stata anche colta l'opportunità di guidare i ragazzi alla visita di due interessanti mostre allestite proprio in quei giorni: la mostra fotografica sulla civiltà contadina in Fortezza e la mostra "Etruschi nel tempo" a Palazzo Casali.

L'ultimo giorno, oltre che nell'allestimento di un cartellone fotografico a ricordo delle belle espe-

parainfluenza, leptospirosi e parvovirus.

Una volta effettuata la vaccinazione di base, che mette al sicuro il cane, e di conseguenza chi gli sta intorno, da queste frequenti patologie, saranno effettuati richiami annuali, a cui potrà aggiungersi anche il vaccino contro la rabbia.

Quando il cucciolo ha raggiunto i sei mesi, si può portare al canile, che si trova ad Ossaia, per il tatuaggio, che viene effettuato dalle 8.30 alle 11.00 il primo sabato di ogni mese.

In questo modo il cane è sempre identificabile e se dovesse smarrirsi, può essere riconsegnato ai proprietari, ma nello stesso tempo, non può più essere abbandonato perché è iscritto all'anagrafe dei cani e i proprietari sono sempre identificabili.

Il dott. Baldoncini consiglia vivamente il tatuaggio, perché, con un costo minimo, costituisce un notevole vantaggio per il cane, sia esso di razza o meticcio. Tutte le vaccinazioni e le notizie mediche sono riportate in un libretto, che certifica la salute del cucciolo, e deve essere esibito quando il cane viene portato alle mostre, in pensione o all'estero. Un cenno particolare è dovuto al problema dei parassiti, in questo periodo pulci e zecche, che vanno eliminate con antiparassitari adeguati. La forma più pratica è quella liquida, in flaconcini, che si spruzzano sulla pelle all'altezza delle spalle e

proteggono l'animale per un mese.

Il pelo va spazzolato spesso con una spazzola piuttosto dura, mentre il bagno non deve essere molto frequente, altrimenti si compromette lo strato lipidico cutaneo.

Il cane può essere nutrito con il cibo preconfezionato (in commercio c'è un'ottima scelta) oppure con ciò che si mangia a tavola. In questo caso vanno evitate le ossa di pollo, perché sono sottili e taglienti e possono perforare l'esofago; periodicamente va aggiunto al cibo un cucchiaino di olio d'oliva, mentre vanno evitati cibi troppo pesanti ed elaborati.

Se vive in uno spazio ristretto, il cane va portato frequentemente a spasso, e va lasciato libero di correre e di dare sfogo alla propria vitalità. In questo modo si evita anche il problema delle deiezioni, in quanto il cane si abitua facilmente a fare i propri bisogni all'esterno. In commercio, poi, si trovano facilmente materiali da rosicchiare e giocattoli da strappare che fanno la gioia di ogni cucciolo.

Tra il cane e chi lo accudisce si instaura subito un'intesa particolare, un rapporto d'affetto e di fiducia che solo chi ha provato a vivere con un cane può comprendere appieno. E' vero: all'inizio della convivenza c'è sempre un periodo di adattamento sia da parte della persona che da parte del cucciolo, però poco alla volta

si struttura un rapporto positivo, che dà veramente molto ad entrambi.

Però non tutti sono coscienti che un cane è tale in tutte le stagioni, e non va preso solo per un capriccio passeggero e abbandonato d'estate.

Il dott. Baldoncini ci informa che gli addetti al servizio veterinario vengono spesso chiamati per catturare cani che si aggirano soli e affamati lungo le strade e nelle piazzole di sosta delle autostrade vicine; questi cani sono destinati a morire d'inedia, ma spesso, per sopravvivere, attaccano pollai e alcune volte causano incidenti automobilistici, perché il cane è abituato a vivere insieme alle persone, non è un animale selvatico.

Quello dell'abbandono è un problema di grande importanza, a cui sono soggetti indistintamente i cani meticcio e quelli di razza, quando l'alternativa è molto semplice: ci sono dei volontari, anche se ancora in numero limitato, che tengono i cani per i periodi in cui i proprietari sono in vacanza, ed esistono delle "pensioni" per cani, dove, con un costo minimo, il cucciolo è accudito in modo attento e professionale fino al ritorno dei proprietari.

Per concludere: non ci sono scuse per abbandonarlo, ma al contrario ci sono tantissimi validi motivi per avere un cane in casa, perché è un concentrato di voglia di vivere, che trasmette a chi gli sta intorno.

M.J.P.

## La poesia

### L'assenza (dedicata a mio padre)

Lo scuro intreccio di rami  
porta la mente lontano  
verso antichi ricordi  
di una carezza, troppo presto rubata  
una grigia mattina di Maggio  
sulle malinconiche note, di un triste cantante  
(un giorno dopo l'altro la vita se ne va)  
Un vento leggero per un bimbo  
non ancora ammalato dei dolori del mondo  
quasi per gioco ha nascosto l'amato maestro  
un pensante fardello per una madre, una sposa  
che ancora tutto aveva da chiedere.

In questi anni tanto ho pianto la tua assenza  
il giorno che mi ha visto sposo  
il giorno che mi ha visto padre, la tua nipotina,  
ancora  
non sa darsi pace l'animo, che si consuma  
e il corpo barcolla  
non basta il ricordo degli altri  
per la tua bontà  
né il vago somigliarti quando sorrido.

Ho sentito che esisti  
basta conoscere i segni  
come quel giorno quando mia madre  
vide dall'albero  
(rifugio segreto di romantici incontri)  
un turbinio di vento sconvolgere tutto  
come per cancellare quello che c'era  
ma un passerotto  
indifferente a quella bufera  
volandogli incontro  
lasciò cadere leggera, sopra i suoi capelli biondi,  
una foglia rossastra, che poi ridiscese  
ad asciugare le umide labbra  
ancora bramosa d'amore.

Silvio Adreani

## Vuoto

Debole è  
la linea  
che porta da un  
pensiero  
all'altro...

Sottile è il respiro  
che trascina  
un sentimento  
nell'anima...

Enzo Violetto

## BAU! APPUNTI PER GLI AMICI DEI CANI

Si vedono sempre più spesso cani a passeggio, accompagnati da persone di ogni età. Molti sono i fattori che spingono le persone ad avere un cane: se una persona è sola, un cane è un'ottima compagnia; se qualcuno sta poco bene, un cane può dare sicurezza; se si tratta di un bambino, accudire un cane è il mezzo più adeguato per aiutarlo ad essere responsabile e a organizzare la propria giornata, anche considerando le necessità del cucciolo.

Alcuni studi hanno dimostrato che il cane può riconoscere persino un attacco epilettico imminente o una crisi diabetica in quanto interpreta ogni segnale che l'organismo invia e ne registra le variazioni; sembra che il cane risponda ad ogni minimo stimolo, come le variazioni dell'odore, della frequenza cardiaca e la dilatazione della pupilla.

Un cane sa dare molto a chi lo sceglie come amico, e in compenso si accontenta di poco. Dal punto di vista medico, il cane va seguito dal veterinario per gli accertamenti e le vaccinazioni specifiche. Abbiamo chiesto al dott. Vincenzo Baldoncini, veterinario di sanità animale presso la USL n. 8 di Cortona, quali sono gli accorgimenti fondamentali perché il nostro cane sia in buona salute. Quando il cucciolo ha circa due mesi, va portato dal veterinario per la sverminatura e per la somministrazione del vaccino contro: cimurro, epatite infettiva,

## MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO  
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SPA



V.le G. Matteotti, 95  
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore  
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione  
Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

# CRESCE LA FAMIGLIA DEI TERZIARI FRANCESCANI

Giovedì 2 agosto, giorno del Perdono d'Assisi, presso la Basilica di Santa Margherita in Cortona, l'Ordine Franciscano Secolare ha accolto al suo interno sette nuovi fratelli. Gioia e soddisfazione per la crescita della comunità, ma anche occasione di riflessione sull'attualità dell'esperienza francescana secolare in un momento in cui, all'interno della Chiesa, sono sorti tanti altri movimenti. Abbiamo voluto ascoltare una delle novizie del gruppo, autorizzata a parlare a nome della fraternità dalla ministra, Maria Letizia Casucci, e dal padre assistente, p. Alfonso Bucarelli (OFM).

**I terziari francescani sono forse il primo ordine di laici nella storia della Chiesa e, nonostante i secoli trascorsi, ancora alcuni si sentono chiamati a farne parte: che cosa ha spinto questi nuovi fratelli ad entrare nella famiglia**

francescana?

Nel giorno del Perdono d'Assisi, sotto le volte del Pisano, sono risuonati sette "ECCOMI". Si aggiungono ai dieci che erano stati pronunciati a San Damiano di Assisi il 30 giugno u.s. Diciassette nuovi fratelli e sorelle hanno arricchito la famiglia dei terziari francescani di Cortona e ben presto diventeranno diciotto, perché una sorella, solo per motivi "tecnici", non era presente in queste due occasioni. Sono uomini e donne di tutte le età e professioni, che abitano in ogni angolo del Comune. Gioia e soddisfazione quindi, ma io aggiungerei stupore per questo segno di grazia, che la nostra Santa Margherita ha ottenuto da Dio per la nostra città e per la Chiesa intera.

E' vero, la spiritualità francescana ha ormai più di sette secoli, ma non li dimostra davvero. Forse perché il Vangelo (che ne è l'unico ispiratore e contenuto) è una novità rivoluzionaria da duemila

anni! Ed è ancora è una rivoluzione che libera: non è necessario fuggire dal mondo, basta saperci vivere. Basta mettere al centro del nostro universo Dio, invece di noi stessi. "Non avrai altro Dio all'infuori di me": può farci paura, ma ci libera.

Vuol dire semplicemente sostituire l'angoscia dell'aver, del potere e dell'apparire (ricorda le tre tentazioni di satana a Gesù dopo i quaranta giorni di deserto?) con l'essenzialità e l'armonia dell'essere. Noi siamo. Perché frutto di un amore infinito e gratuito, quello di Dio per noi.

Si può scoprire una simile realtà e non rimanerne scioccati? Non guardare il mondo con occhi nuovi? Questo ha vissuto S. Francesco. Sono passati sette secoli ma il suo messaggio, ne sono convinta, è in grado di attraversarne altri "settanta volte sette" senza mostrare una ruga.

Perché l'OFS? Perché nessuno possa sentirsi escluso, perché si possa vivere il Vangelo secondo l'esempio di S. Francesco rimanendo nel mondo, per il mondo. Non è obbligatorio prendere i voti, se non è questa la nostra chiamata. Basta cambiare prospettiva, cercando di dare alla nostra vita di sempre una finalità nuova. Non siamo una conventicola di perfetti, ma fratelli e sorelle che desiderano camminare insieme, alla sequela di Cristo sulle orme di S. Francesco; che hanno il dono e la grazia di sostenersi ed incoraggiarsi a vicenda e di essere sostenuti e incoraggiati dallo stesso Cristo, attraverso la sua Chiesa. Questo desiderio di desiderare Dio, di conversione continua, è quello che S. Francesco chiamava penitenza.

**Oggi nella Chiesa sono sorti molti altri movimenti: che cosa vi differenzia da queste esperienze sorte dopo il Concilio?**

La Chiesa ha avuto ed ha molti movimenti, alcuni di questi sono divenuti Ordini. A mio avviso, è questo il mezzo del quale Cristo si è servito, e si serve ancora oggi, per mantenere la sua promessa "...e le forze dell'inferno non prevarranno contro di essa".

L'espressione "essere francescani", nel mondo di oggi, può essere fraintesa: letta come il desiderio di definirsi "tifosi" di un movimento religioso o di un santo. Niente di più lontano dal vero senso che le deve essere attribuito. Noi vogliamo essere CRISTIANI, cioè seguaci di Cristo, ma da soli temiamo di perderci, perché siamo troppo piccoli per un desiderio così grande. Per questo cerchiamo sicurezza in un esempio, ma ci sentiamo tutti membra dello stesso corpo che è la Chiesa.

L'OFS è un Ordine, nel senso pieno che il diritto canonico dà a questo termine. Ha un fondatore (S. Francesco d'Assisi), una patrona (S. Elisabetta d'Ungheria), una Regola. Ha nella sua storia figli illustri: S. Margherita (anche se ultimamente qualcuno ha sollevato su questo dei dubbi, sono tutti da verificare), Dante Alighieri, papa Giovanni XXIII ("Sono terziario dai 14 anni"). Ne fanno parte uomini e donne di tutte le età, senza preclusioni di sorta, laici, religiosi, sacerdoti. E' un ordine secolare, che non implica "voti" ma una Professione, che è impegno a vivere il Vangelo alla maniera di S. Francesco.

La Regola, rivista dopo il Concilio nella forma di vita, esalta lo spirito francescano: Dio al centro della propria vita. Amore fraterno, mitezza, apertura, accoglienza, disponibilità, sollecitudine, tenerezza: per l'uomo e per tutto il creato, perché immagine di Dio. Non paura, non severità, non rimprovero, ma solo un invito: "Camminiamo insieme incontro al Signore; se hai paura di non farcela, ci sosterremo a vicenda". Ogni uomo, se autenticamente "uomo", può provare a vivere queste virtù, ma il francescano va oltre: è pervaso di gioia e portatore di gioia. La presenza di Dio, la familiarità con Lui, l'abbandono totale a Lui gli permettono di guardare negli occhi la morte e chiamarla SORELLA.

Per questo al funerale delle vittime del terremoto, nella basilica di Assisi, un francescano poté dire: "Padre, non ti chiediamo perché ce li hai tolti, ma ti ringraziamo perché ce li hai dati".

**Quali sono gli impegni del cammino?**

La formazione è l'impegno dell'anno che ci attende. Le tappe saranno decise dalla ministra della fraternità, Maria Letizia Casucci, e dal padre assistente, p. Alfonso Bucarelli, insieme al Consiglio, dopo aver ricevuto indicazioni dalla fraternità regionale e da quella nazionale.

**Volete mandare un messaggio ai nostri lettori?**

E' lo stesso che ci ripete il nostro Papa, Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura di aprire le porte a Cristo!" Non facciamoci spaventare da parole come penitenza, conversione, delle quali abbiamo perduto il significato originario.

E' lo stesso Gesù che, ogni volta che si rende presente ai suoi, dice: "Non abbiate paura, sono io!"

Mirco Lupetti

Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001



(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambierà la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)  
(proverbio cinese)

## La mitezza (XIII)

Nel momento che Gesù fa il ritratto di se stesso lo fa anche del cristiano che vuole essere vero seguace suo, con queste parole: "imparate da me", chiaro invito ad essere come lui: "che sono mite ed umile di cuore", richiamo al suo modo interiore ed esteriore di essere.

Chi incontra un cristiano che ha imparato a vivere da Gesù, incontra una persona che non conosce la collera, o se è tentato, la sa contenere, e alieno da ogni genere di intemperanza, da ogni rapporto teso, incapace di indifferenza ed esclusione dell'altro. Persona questa che, anche senza parlare, e già evangelizzatore, annunziatore efficace del messaggio cristiano. La cosa è tanto importante per Gesù che la fisionomia del Messia delineata dai profeti insiste proprio sul carattere mite, misericordioso, pacifico dell'atteso di Israele: "Ecco il mio servo... il mio eletto di cui mi compiaccio... Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà la canna inclinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta" Is. 42,1-3.

Pensiamo come queste parole si sono avverate in Gesù che sfugge ogni pubblicità e ogni clamore di piazza intorno alla sua persona, e cura con amore persone che a tutti gli altri sembrano inutili o definitivamente perdute.

Senza dimenticare la descrizione profetica del Messia sofferente: "Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come

pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca" Is. 53,7; 50,6. Anche in questo caso è facile constatare come nella sua passione Cristo superi in evidenza e chiarezza ciò che, con le parole sopra riportate, era stato predetto di lui. Nessuna meraviglia che Gesù insegni questa mitezza che, a confronto dell'istinto che ereditiamo da natura, può apparire insensata, eccessiva, destinata al fallimento, come quando dice: "Avete inteso che fu detto: *Occchio per occhio e dente per dente*; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuoi chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due." Mt. 5, 38-41.

Il significato vero di queste parole sfugge spesso al cristiano, perché gli manca l'esperienza della mitezza evangelica, non l'ha mai fatta perché gli sembra insensato farla. Ma nella misura che uno fa questa esperienza ne capisce non solo il valore, ma anche il vantaggio insperato egli ne può ricavare. Non prendiamo Gesù come *maestro dottrinale* di mitezza, secondo le parole citate di sopra, ma come dimostrazione di come e quanto è vittorioso sul male chi è mite come lui. Pensiamo a quale vittoria ha riportato su coloro che l'hanno insultato, deriso, crocifisso attraverso l'amore che non ha cessato di avere per loro. Loro, mangiati dall'odio, sono i veri sconfitti, lui nel quale cresce l'amore via via che il peccato e l'odio s'impadronisce di loro, è il trionfatore che non schiaccia nessuno, ma seduce, commuove, attira, stimolando il desiderio di essere come lui *grandi nell'amore*.

E l'ulteriore conferma del valore anche umano di questa mitezza sono coloro che più da vicino hanno copiato Gesù, Francesco che per la sua umiltà e mitezza aveva conquistato il cuore di tutti: "Quando egli entrava in una città, il clero gioiva, si suonavano le campane, gli uomini esultavano, si congratulavano le donne, i fanciulli applaudivano" FFen.431 e la ragione è detta nel dialogo con frate Masseo, che gli domanda perché tutto il mondo sembra ai suoi piedi, e la risposta è che, essendo egli ultimo di tutti, Dio lo ha collocato così in alto. FFen. 1838. O fra Ignazio da Laconi, umile cercatore, che al suo apparire per le strade di Cagliari aveva il potere di far abbassare la voce a chi gridava e far sospendere gli alterchi di gente in collera. **Cellario**



## Gente di Cortona

a cura di LORIS BRINI

### DON FERRANTE

ne, risultando un ibrido di convinzioni stravaganti. "L'uomo non è libero di fare quello che vuole, ma fa solo ciò che il fato ha stabilito che lui debba fare; ognuno in questo mondo recita la sua parte, come da copione precedentemente stabilito e che nessun attore, per bravo che sia, può variare minimamente, nemmeno di una virgola".

Queste, in campo filosofico, sono grosso modo, le teorie del mio don Ferrante. Non si creda però che tali idee stravaganti si limitino però alla sfera filosofico-spirituale, perché lui, che contesta sempre o quasi ogni altrui convinzione, non perde l'occasione per emettere giudizi su tutti gli altri svariati campi dello scibile umano, giudizi che naturalmente sono tutt'altro che ortodossi e conformi al pensare comune.

Ce l'ha in particolare con la scienza medica e con i suoi "manovali", avvinto com'è dal fascino della magia, sedotto dai prodigi del paranormale e del preternaturale dei quali è profondamente convinto.

Ai medici fra l'altro contesta quelle che lui definisce fole sui pericoli del tabagismo ed imperurbabile e tranquillo, circondato, da lievi e trasparenti volute di fumo, si gusta beato il piacere della sigaretta.

C'è da dire che chi si contenta gode, e lui, dotato di una calma olimpica, vive felice e sereno, immerso nei suoi principi.

Per il resto è di gradevole compagnia, sente forte il senso dell'amicizia e dell'ospitalità e, se vai a trovarlo, ti accoglie con calore e cortesia.

Cos'altro dire di lui? Ci sono cortonesi autentici anche di questo tipo ed io sono convinto che il nostro, fra cento anni, quando giungerà al termine del suo cammino terreno, se ne andrà, come il marito di donna Prassede, prendendosi con le stelle... scusatelo con il Fato!

Don Ferrante? Sì, quella singolare figura di uomo dotto uscito dalla penna manzoniana!

Io l'ho conosciuto, anzi lo conosco! E' un tale dotato di cultura, di intelligenza vivace, appassionato di studi letterari, possessore come don Ferrante di una vistosa e ben fornita biblioteca, fecondo autore di saggi e di alcuni lavoretti teatrali, e, purtroppo è, a mio opinabile giudizio, come il personaggio manzoniano, vittima delle proprie credenze, del suo pensiero e di tutte le conseguenti elucubrazioni mentali che da essi derivano.

Don Ferrante credeva nelle "stelle" e lui nel "fato", che poi, sotto certi aspetti, sono la stessa cosa. Per lui il fato, in certe sue riflessioni, si identifica con una divinità, un dio onnipotente, che poi diviene vittima della sua stessa onnipotenza, in quanto non può cambiare ciò che "ab inizio" ha stabilito; pertanto le preghiere sono inutili, inutile chiedere una guarigione, un favore, un miracolo a questo Essere Superiore, tanto nulla può essere cambiato: impotente di fronte alla sua onnipotenza!

Egli crede per altro al Paradiso nel quale tutti saremo beati dopo il trapasso, indifferentemente buoni e cattivi. Se un cattivo ha martorizzato un suo simile e il martire va in paradiso grazie al martirio subito, perché non dovrebbe andarci anche il martirizzatore? Se infatti non ci fosse stato lui, come avrebbe potuto la vittima guadagnarsi il premio eterno? D'altra parte che colpa può essere attribuita al cattivo, il quale può sempre dire all'Ente Supremo: "Se tu mi hai creato lupo è logico ed inevitabile che io uccida e mangi le pecore". (Giansenismo?)

La sua diventa una religione nella quale si intrecciano reminiscenze cristiane con quelle paga-

## CIAO MASSIMO



Ciao Massimo, sono passati 10 anni da quel maledetto 21 luglio 1991 quando con la tua moto sei andato a fare un giro a Castiglion del Lago dove, di certo non per colpa tua, hai trovato la morte. La mia non vuol essere una critica nei confronti di chi ha causato questo dolore alla tua famiglia ed a tutti quelli che ti volevano bene ma voglio solo dirti che non ti dimenticherò mai. Non dimenticherò le belle giornate passate insieme a casa mia o a casa tua a giocare e crescere insieme.

Da quando siamo nati abbiamo trascorso insieme gran parte delle giornate e non solo perché eravamo cugini di secondo grado ma la verità è che noi due ci volevamo bene sul serio. Non ho mai accettato la tua fine ma credo che questo non lo accetterà mai nessuno.

Ivo Fabrizio

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Anche asporto Bar Birreria  
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.  
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.  
Con cadenza quindicinale "Cena a base di pesce di mare" il 6-20 luglio. Ogni quindicina un menù diverso.  
Ricordati di prenotare - chiusura settimanale: lunedì  
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



## La lunga storia dei parcheggi a Cortona

Vista e raccontata da destra

Correva l'anno 1972 ed a Cortona non esistevano parcheggi creati allo scopo così come non esistono ancora oggi.

Si parcheggiava in Piazza Garibaldi, in Piazza Mazzini, e nelle piazze del Centro storico: Piazza Signorelli, Trento e Trieste, e Piazza del Duomo.

Ma a quei tempi le auto erano ancora poche e le necessità potevano essere pertanto soddisfatte con gli spazi riservati al servizio.

C'era però anche allora chi pensava al futuro e prevedeva un notevole e piuttosto improvviso diffondersi delle auto. Ma c'era anche chi si opponeva alla trasformazione del Mercato; era da ritenersi il "giardino" dei "poveri" nel mentre il Parterre sarebbe stato quello dei ricchi.

Proprio in quell'anno dunque (1972), si fece strada l'idea del consigliere comunale del M.S.I. Scarpini il quale riuscì a "trascinare" il sindaco Petrucci, accompagnato per l'occasione dal geom. Giuliarini, fin sul Piazzale di Santa Maria Nuova per illustrare loro il proprio pensiero.

Si trattava di questo: costruire un muro di sostegno alla base della scarpata di Piazzale Mazzini (Porta Colonia), alto quanto sarebbe bastato al bisogno, invitare gli imprenditori edili del Comune a scaricare dall'alto della Piazza detriti e materiali di risulta dell'edilizia per allargare così la Piazza aumentando in maniera notevole la superficie da usare a parcheggio e senza impatto ambientale alcuno.

L'idea non dispiacque del tutto ma evidentemente, essendo stata avanzata da un rappresentante del M.S.I. non poteva essere presa in considerazione.

O per essere meno cattivi, diciamo solo che non fu presa in considerazione in quanto al momento, nelle casse dell'Amministrazione Comunale non c'erano fondi finanziari per realizzarla.

A questo punto (1975), con il cambio del Sindaco cambiò anche il punto di vista sul parcheggio del Mercato; il vasto spazio fu aperto gradualmente al pubblico.

Il problema parcheggi per il momento era risolto. Ma appunto, per il momento, in quanto con il moltiplicarsi del numero delle auto in circolazione il problema si ripresentò negli anni '80 in tutta la sua gravità.

Negli anni 1982-'83, l'allora Presidente di Circoscrizione prof. Caldarone realizzò il piccolo parcheggio di Viale Cesare Battisti, ma il problema rimase insoluto in quanto con il parcheggio si erano creati soltanto 20-30 posti auto... Si giunge così al 1985, quando il Segretario del M.S.I. in accordo con il consigliere Turenci, ispirandosi ad un modesto disegno esposto in mostra dagli studenti della Università della Georgia e da loro rintracciato negli archivi del Comune con l'aiuto del geom. Presentini e Giuliarini proponevano la rivoluzionaria soluzione del parcheggio coperto a due piani da costruire sotto Piazza Garibaldi (Carbonaia).

La proposta suscitò vastissima eco sulla stampa locale ma non ebbe alcun esito per cui fu ripresa dalle stesse persone nell'anno

successivo 1986, al tempo della battaglia per la fusione della Banca Popolare di Cortona con quella dell'Etruria, avendo quest'ultima promesso un miliardo per il Comune da usarsi allo scopo, qualora l'azione per la fusione avesse conseguito la meta.

La fusione non avvenne, il miliardo non giunse al Comune e l'idea non vide la sua concreta realizzazione. Ma non passò di moda ed alla fine del 1989 l'idea riprese vigore con un simile proposta avanzata questa volta dalla impresa edile stradale "Le Condotte", presentata al Comune dal Direttore de L'Etruria Enzo Lucente, con la sola variante del luogo: sotto la "Casina dei tigli" anziché sotto Piazza Garibaldi. C'è da tener conto che a quel tempo esisteva chi, pur facendo parte dell'Amministrazione comunale, osteggiava con tutte le proprie forze una tale soluzione.

Nel frattempo (anni 1986-87) venne in ballo anche il parcheggio dello Spirito Santo. Soluzione che fin d'allora non veniva vista come ideale da gran parte della cittadinanza in considerazione dell'impatto ambientale che avrebbe provocato nel lato sud-est del cono collinare.

Ancora una volta i rappresentanti del M.S.I. intervennero ed accompagnarono l'allora sindaco Monacchini ed il presidente dell'A.P.T. Favilli alle mura di Via Rinfrena, sotto la torre campanaria del Duomo per indicare loro una soluzione più idonea ed in ubicazione migliore per un parcheggio in Via di Moreta.

La cosa fu presa in seria considerazione dal sindaco Monacchini che abbandonò l'idea dello Spirito Santo e sposò la nuova che aveva il pregio di presentare un impatto ambientale quasi nullo.

Il progetto fu approntato inizialmente per 150 posti auto ma poi realizzato dal successivo sindaco Pasqui per soli 38 posti.

E siamo così giunti agli anni '90 e 2000; gli anni della sempre maggiore espansione turistica per Cortona, gli anni nei quali si parlò ancora di parcheggi coperti con il famoso "Concorso d'idee" che solo idee restarono.

Che servì invece per elaborare un pregiatissimo progetto che costò ai cittadini cortonesi un centinaio di milioni senza profitto alcuno e per nessuno.

Il resto è storia dei giorni nostri.

A conclusione della nostra lunga dissertazione ci chiediamo e chiediamo agli attuali nostri Amministratori: come verrà risolto l'annoso problema?

Con il solo parcheggio dello Spirito Santo, nel frattempo tornato ancora una volta in ballo, il quale prevede soltanto 120-150 posti auto, noi di Alleanza Nazionale, non crediamo possa essere risolto il problema né per il momento né tanto meno per il futuro della nostra città.

La Segreteria di A.N. Circolo di Cortona

P.S.: Date e circostanze riportate sono state desunte da documenti dell'archivio storico di A.N.



## LA VOCE COMUNALE

### Nido d'estate 2001

Il Nido d'infanzia "Il Castello" di Camucia ha aperto le porte nel mese di luglio per accogliere n. 20 bambini.

L'esperienza estiva ha assunto un grande valore sociale ed educativo dando risposte ai bisogni delle famiglie in relazione alle loro attività lavorative e una ventata di novità sull'intervento educativo realizzando esperienze di gioco con l'acqua, con la sabbia, la piscina, la pittura nell'ampio giardino adiacente al Nido e recentemente dotato di nuove attrezzature gioco.

I genitori hanno espresso la loro soddisfazione per la professionalità e l'entusiasmo con cui

il personale educativo e ausiliario ha trasformato l'accoglienza al Nido nel mese di luglio in una sorta di vacanza per i piccoli utenti provenienti anche dal Nido di Cortona.

L'organizzazione di questa esperienza ha coinvolto personale educativo della Cooperativa "Athena" che già relizzava il tempo prolungato e ausiliario dell'Amministrazione comunale, attivando una coesistenza estremamente positiva e in linea con le normative regionali e nazionali.

Un'esperienza sicuramente da riproporre anche per il prossimo anno.

Assessore P.I. Angiolo Fanicchi

Azione Giovani Cortona Circolo Pietro da Cortona

## Solidali con il Corpo dei Carabinieri

Da lunedì 9 Luglio, in alcune regioni d'Italia, ma poi la direttiva sarà estesa a tutte le altre regioni, i militari e i sottoufficiali che abitano nelle grandi caserme, o nelle stazioni, debbono pagarsi la mensa, 5300 Lire a pasto, a meno che non ci sia una "effettiva sussistenza di ragioni di servizio".

In alcune regioni, gli "accasermati", si sono visti chiedere anche un contributo per il posto letto compreso fra le 80.000 lire e le 100.000 lire al mese, su stipendi medi di 1 milione e 700 mila lire al mese.

E' palese fra le forze dell'ordine il malcontento per questa decisione, che finisce per svantaggiare il personale di prima linea, i carabinieri dei nuclei radiomobili quelli delle centrali operative e gli addetti ai centralini; insomma i militari che non stanno negli uffici e che non possono spezzare l'orario con i due rientri pomeridiani, rientri che oltretutto danno diritto alla settimana corta.

Una pattuglia inviata a rilevare un incidente ad esempio, spesso torna quando la mensa ha già chiuso i battenti. Lo stesso inconveniente spesso capita al personale negli stadi impegnato per le partite.

La nuova disposizione penalizza anche gli uomini delle stazioni, che già autonomamente allungano l'orario di lavoro per venire incontro alle esigenze dei cittadini, a meno che il comando non ricorra a strane acrobazie per spezzare l'arco d'impegno. Molti militari lamentano il fatto della rigidità degli orari delle mense, facendo notare che il Corpo dei carabinieri non può essere uniformato "per analogia" con il resto del pubblico impiego, un paragone che stride con la specificità che il CC continua a reclamare a gran voce.

E comunque vorremmo aggiungere che non ci pare giusto far pagare ulteriori stupidità balzelli alle forze dell'ordine; chi rischia la vita ogni giorno, dovrebbe vedersi aumentare lo stipendio, non vedersi appiappare uno stupido balzello per un servizio che in molti casi non può nemmeno sfruttare.

Ebbene, al Presidente, al Comitato Direttivo ed agli iscritti di Azione Giovani Cortona non piace questa direttiva. Noi chiediamo a gran voce che il governo intervenga, perché come dicono gli stessi componenti del CC, non è giusto che per pochi miliardi l'anno, vengano penalizzati coloro che più di tutti danno alla patria, alla gente comune, ed anche ai delinquenti, il loro tempo, la loro vita, il loro lavoro.

Noi siamo in completo disaccordo con chi ha istituito questo, inutile, offensivo, stupido dazio nei confronti del Corpo dei Carabinieri, e ci schiere-remo apertamente contro quel Ministro, quel Ministero, quel Governo, che avesse intenzione di lasciare le cose così come stanno!

Detto questo, vorremmo anche fare una breve aggiunta: premesso che oramai si è parlato in lungo e in largo di questi fatti, e dispiaciuti per le orribili violenze, devastazioni, e ancor più dispiaciuti per la Giovane Vita spezzata (mi spiace, ma quando una giovane vita viene spezzata non si può fare come è avvenuto nei giorni passati fare demagogia, si può, anzi si deve, solo rimanere in rispettoso silenzio), cogliamo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine per il lavoro svolto a Genova, ringraziamo anche i loro familiari, che vedendo le immagini in televisione sicuramente avranno vissuto ore di terrore e di angoscia pensando ai loro cari che erano lì, in guerra per difendere i Cittadini di Genova, i Manifestanti (quelli veri) venuti in pace, e le delegazioni dei vari stati e ci auguriamo che il giovane Carabiniere che è stato suo malgrado attore-vittima della infausta vicenda della morte del suo coetaneo-aggressore, non sia fatto oggetto di un linciaggio politico da parte di certe forze pronte a tutto pur di screditare il le Forze dell'Ordine e destabilizzare il Governo!

Il Presidente di Azione Giovani  
www.azionegiovanicortona@yahoo.it



## Problema dei rifiuti solidi urbani

Interpellanza del Consigliere Ivan Landi P.P.I.

Il sottoscritto consigliere del Partito Popolare Italiano di Cortona, in considerazione che il problema dei rifiuti solidi urbani, ha una notevole incidenza economica sui redditi di tutte le famiglie, ma in particolare su quelle a redditi minimi, redditi che non possono essere del tutto sostenuti anche da una accorta politica sociale, CHIEDE all'Amministrazione comunale di attivare una politica di sensibilizzazione, con ovviamente la collaborazione della soc. della SOGEPU, attraverso molteplici strumenti:

- a - Informazione e formazione dei cittadini attraverso il giornale comunale,
- b - Incontri della Giunta comunale su tutto il territorio comunale
- c - Localizzazione e sollecita attivazione delle stazioni ecologiche previste dalla convenzione per l'affidamento dei servizi di igiene urbana stipulata con la soc. SOGEPU,
- d - Apertura pomeridiana della stazione ecologica di Pietraia - Attivazione di una qualche incentivazione per la raccolta alla stazione ecologica dei rifiuti da riciclo. (Incentivazione che andrebbe riservata anche a qualche pensionato che stà raccogliendo cartoni per un minimale recupero finanziario)
- e - Migliore raccolta dei rifiuti, poiché siamo passati da una prima fase, senza dubbio migliorativa, ad una, quella odierna, che ricorda, in molteplici casi la passata gestione; inoltre bisognerà dare risposte appropriate per quanto concerne la carta e il vetro (pezzatura consistente),
- f - Efficiente controllo dell'utilizzo dei cassonetti,
- g - Dare, infine, sollecito avvio ad una più equa tassazione per quanto concerne i rifiuti, attraverso una diversificazione dei parametri sia per quanto concerne il numero dei residenti nelle abitazioni, sia l'attività esercitata.

Ivan Landi

## NECROLOGIO

13 luglio 2001

### Iolanda Calamitosi in Alunno

Signore non ti chiedo perché me l'hai tolta, ma ti ringrazio di avermela donata.



Questo è ciò vorrei sentisse adesso mia madre nella pace del riposo eterno. Dopo la terrificante e travolgente malattia che ha caratterizzato l'ultimo anno della sua vita terrena. Riposa, riposa in pace madre mia le sofferenze fisiche sono finite. Solo Dio sa quanto hai sofferto dignitosamente la tua malattia consapevole e con lucidità fino all'ultimo istante. Sei stata forte fisicamente e psicologicamente, forte per noi, con la tua dolcezza ci hai aiutato a superare la tragedia che ci ha colpito. Quindi ciò non va pianto e disperato perché tu ci hai insegnato a non aver paura affrontando difficoltà e disagi serenamente. Ci hai insegnato l'amore, quell'amore puro verso la famiglia, il lavoro, il prossimo senza aspettarti nulla in cambio. Hai dato tutta te stessa. La tua mancanza è grande il vuoto enorme, il legame fisico tra madre e figlia si è spezzato. Ma so che ci vegli dal cielo e saremo più forti in te e per te. Cercando il volto del Signore troveremo anche il tuo, madre mia.

Laudomia

Primo Anniversario

### Giuditta Canneti

Il 20 agosto 2000 si spegneva Giuditta Canneti.

La ricordano con affetto il figlio Riccardo, la nuora Carole e i nipoti Alexander, Jacqueline e Natalie.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Tennis Club Cortona - Sponsor la Banca Popolare di Cortona

## LOFFREDO SI AGGIUDICA LA PROVA DELLE VALLATE ARETINE

**B**runo Loffredo Cat. 4<sup>a</sup> tesserato per lo Junior T.C. Arezzo si è aggiudicato il Torneo per giocatori di quarta categoria ed N.C. valido come decima prova di qualificazione del sesto Circuito Interregionale delle Vallate Aretine organizzato dal Comitato provinciale di Arezzo.

Il Circuito prevede quattordici prove di qualificazione con disputa delle gare di singolare maschile e femminile con tabellone di selezione. I primi sedici

giocatori e le prime otto giocatrici della classifica finale del circuito saranno ammessi ad un master finale ad eliminazione diretta che proclamerà il vincitore dell'edizione 2001.

La manifestazione giunta alla sesta edizione è ormai da considerarsi uno degli eventi più importanti per la categoria in ambito regionale.

Tornando al torneo disputato presso il T.C. Cortona meritano certamente una citazione particolare due nostri portacolori; Filippo

Martelli innanzitutto giunto addirittura alle semifinali e sconfitto solo dal vincitore del torneo dopo aver giocato praticamente un set alla pari e Mario Cozzi autore di una bella vittoria su Papponi negli ottavi, sconfitto nei quarti proprio da Martelli dopo un incontro piuttosto equilibrato.

Da rimarcare inoltre le buone prove fornite da Canestrelli, Cenciari, Malfetti, Bucchi sconfitto in semifinale da Vanni e dallo stesso Vanni autore con Loffredo di un finale al cardiopalmo conclusosi solamente dopo

due ore e mezzo di gioco sotto un sole cocente e terminato in favore del più esperto Loffredo con il punteggio di 5/7 6/1 7/5.

Ottima la direzione del torneo offerta dal Giudice Arbitro Alfredo Bufalini.

Prossimo appuntamento di rilievo al tennis Club Cortona è con l'Umbria Tennis che, iniziata il 10 agosto si concluderà domenica 19.

Per questo torneo è previsto un consistente montepremi che è sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona, sempre sensibile

ed attenta alle manifestazioni sportive di rilievo.

Infine una nota per i dirigenti cortonesi; durante lo svolgimento di quarta categoria c'è stato malcontento per quel che riguarda il fondo dei campi in particolare del numero 2; in vista del torneo Open chi di competenza dovrà adoperarsi affinché questo inconveniente sia eliminato.

L.C.

*Per quanto riguarda il fondo dei campi quanto lamentato dal nostro collaboratore risponde a verità, ma c'è da dire a giustificazione che una settimana prima dell'inizio del torneo erano stati totalmente ripristinati da tecnici per cui forse non c'era stato il tempo necessario per il dovuto assestamento.*

**Il Presidente**  
Tennis Club Cortona

## NUOTO CORTONESE

**I**l 7 e 8 luglio nella provincia di Massa Carrara si sono svolte le finali regionali estive categoria esordienti "A" di nuoto. A questa importantissima manifestazione partecipavano i migliori 16 atleti classificati per ogni stile, dopo la classificazione dei migliori tempi ottenuti nelle varie prove in tutta la Toscana.

Naturalmente era presente anche il Centro Nuoto Cortona con due sue nuove stelle del firmamento natatorio nostrano: Michele Santucci, classe '89 e Giada Caprini nata nel '90. Santucci si era classificato per le finali in 4 specialità: 100, 200, 400 (stile libero) e 200 misti. La Caprini partecipava ad altre 4 finali femminili: 100, 200, 400 (stile libero) e 100 delfino. Per il nostro Michele un vero trionfo, infatti vinceva tutte e tre le prove a stile libero, fallendo soltanto i 200 misti. Inoltre sui 100 S.L. fermava il cronometro nello straordinario tempo di 1',03",50. A sua volta anche la Giada non scherzava, piazzandosi al 20 posto tanto sui 100 che sui 200 S.L. Naturalmente c'è da considerare che a tali finali partecipavano 30 società toscane, tra le quali presentavano il proprio blasone, sodalizi come Rari Nantes, Fiorentina Nuoto, Tirrenia Nuoto. Come tutti gli sportivi sapranno dedurre, non ci sono da fare paragoni tra questi

colossi del nuoto e realtà come Cortona.

Nonostante questo, il Centro Nuoto Cortona ha ottenuto 5 medaglie e un 220 posto nella classifica finale, conquistate con soli 2 atleti. Questi due ragazzi in tale occasione hanno ribadito quello che di ottimo avevano fatto nelle finali regionali primaverili: 3 medaglie d'oro per Michele Santucci e 2 d'argento per Giada Caprini.

Adesso la considerazione finale è questa, sappiamo bene che soltanto il lavoro paga e, questi grandi risultati vengono perché dietro questi ragazzi straordinari, ci sono altri personaggi straordinari, come ad esempio Umberto Gazzini, coadiuvato da Emanuele Paoloni, i quali seguono questi nuovi virgulti con tanta dedizione e passione per questo nobile sport. Senza dimenticarci del presidente Lido Neri, che è riuscito a creare un ambiente sano e genuino, mettendo a disposizione dei ragazzi tutta la sua grande esperienza di vero sportivo.

Infine tutti noi siamo certi e speranzosi, che molto presto sentiremo riparlare di quei due eccezionali ragazzi, i quali sapranno fare emergere con i loro eclatanti risultati sempre e ovunque, il nome del nuoto cortonese.

**Daniilo Sestini**

Cortona Volley  
I PROGRAMMI FUTURI,  
PARLA IL PRESIDENTE

**O** rmai archiviata l'annata che si è conclusa con la splendida vittoria dei ragazzi dell'Under 17 nel campionato nazionale è già tempo di pensare in modo concreto al prossimo anno agonistico.

Il presidente Alvaro Torresi in questa intervista che ci ha rilasciato ha parlato della riconferma dell'allenatore, dei nuovi acquisti e dei programmi per il prossimo anno, ecco cosa ci ha detto.

**L'Under 17 ha compiuto una impresa che è giusto definire fantastica ed eccezionale è d'accordo?**

L'Under 17 ha coronato gli sforzi fatti da parte di tutta la società a livello maschile in questa annata, è il nostro fiore all'occhiello; è stato bello veder crescere questi giovani sino a raggiungere il traguardo nazionale. Operando, lavorando bene si possono raccogliere buoni risultati. Eccezionale perché questo ha dimostrato che abbiamo fatto delle buone scelte sin da due anni fa con Brizzi ma ancor prima con Nandesi. C'è stata una integrazione perfetta di due allenatori e di un gruppo davvero buono.

**Ci sono stati dei problemi per la riconferma di Brizzi?**

Enrico Brizzi ha lavorato molto bene con noi in questa prima annata, così altre società in giro hanno cercato di farlo accasare da loro; è molto considerato nell'ambiente e aver ricevuto buone proposte anche da società più vicine a casa sua lo ha fatto riflettere un po'. Alla fine comunque ha accettato le nostre di proposte il nostro è un accordo importante e in lui abbiamo grande fiducia, è anche coadiuvato da altri buoni allenatori che complessivamente formano una buona squadra di tecnici.

**Il maggiore impegno che Brizzi avrà il prossimo anno testimonia il buon lavoro svolto...**

I dirigenti del maschile hanno confermato che in questa annata aveva lavorato con professionalità e serietà, dando anche una grossa mano nel gestire tutti gli impegni della società così a fine maggio il consiglio ha deciso di incrementare il suo impegno nella nostra società questo dovrebbe facilitare la gestione di tutte le squadre della nostra società anche del settore femminile.

Sono molto soddisfatto del lavoro svolto sin qui, ma dobbiamo ancora migliorare.

**Come sarà rinforzata la prima squadra?**

Abbiamo acquistato Luca Mechini, un buon alzatore su cui avevamo da tempo deciso di investire; siamo riusciti a portarlo a giocare con noi.

E' un buon elemento, ma fondamentalmente la squadra sarà formata dai nostri giovani; un altro ragazzo di Foiano ha deciso di proporsi alla nostra squadra Demetrio Becherini anche con lui ormai è cosa fatta è molto giovane e siamo contenti di dargli una chance per giocare in C1, con altre società abbiamo contatti per due elementi molto giovani con una buona esperienza, ma dobbiamo ancora definire molte cose.

**Il programma iniziato continua decisamente quindi?**

Sì, il nostro programma era quello di valorizzare i giovani ed anche il prossimo anno cercheremo di incrementare questo impegno il nostro allenatore ha fiducia in questa strada e la vittoria dell'Under 17 lo ha caricato molto.

Anche l'acquisto di Mechini va in questa direzione, allenare i giovani e valorizzarli è un obiettivo primario per noi ed anche per noi.

**Come va la situazione a livello sponsorizzazione?**

Ancora non abbiamo definito il pool ma abbiamo ancora tempo, ci sono degli sponsors nuovi con cui dobbiamo definire alcune situazioni vedremo alla fine delle trattative cosa saremo riusciti a riunire. Certo dovremo di certo riuscire ad organizzare meglio la situazione delle squadre femminili ci stiamo lavorando.

**Cosa si augura per il futuro?**

Io mi auguro che tutto quello che si dice nel bene e nel male alla fine riesca a far crescere la nostra società.

Come in tutti gli sports alla fine il campo conta più di tutto e mette a tacere critiche talvolta anche ingiuste.

E' importante che alla fine chi si prende un impegno lo porti in fondo conoscere la realtà della pallavolo non è facile, tre anni fa non ne sapevo nulla, adesso un po' comincio a saperne ma ho bisogno dell'aiuto e del contributo di tutti.

Cercherò di portare avanti il mio progetto e le mie idee con l'aiuto ed il contributo di tutti, cercando di capire le critiche purché siano costruttive

**Riccardo Fiorenzuoli**

## A DUE PASSI DA CORTONA...

**S**eduto su una grande pietra me ne stavo là ad ascoltare la corrente. Era una calda sera di giugno, una sera come tante, anche se sotto la volta degli alberi, lungo il torrente, ogni sera è diversa. Le effimere non compiono mai lo stesso tipo di danza e le trote lo stesso tipo di caccia. A dir la verità nemmeno l'acqua fa sempre lo stesso rumore. La corrente di giugno è pacata, riflessiva. Salta senza fretta di buca in buca, di lama in raschio, giù tra sabbia, ghiaia e tronchi caduti... sembra quasi voler giungere al mare il più tardi possibile, tanto belle sono le sponde che bagna.

Quel giorno stranamente non avevo molta voglia di pescare. Cortona era là, dietro le colline, e ciò mi rendeva tranquillo. Il mio compagno di pesca era rimasto a lanciare più a valle, perciò avevo deciso di fermarmi.

Guardando l'acqua i miei pensieri avevano già iniziato a confondersi con i frenetici movimenti dei gerridi, quando ad un tratto intravidi qualcosa come un girino schizzare via tra le pietre del fondale: provai ad alzare una e quel piccolo essere nuotò veloce al centro della pozza. Adesso potevo vederlo, e non credevo ai miei occhi. A pochi centimetri dai miei stivali stava pinneggiando un minuscolo avannotto di trota. Gli ultimi ripopolamenti erano stati effettuati con materiale molto più grande, e in ogni caso quello non doveva avere che qualche mese. Del resto gli avvistamenti di grosse trote laggiù non erano una rarità; insomma il tutto portava i miei pensieri inevitabilmente ad una conclusione: quei pesci si erano riprodotti da soli. Forse a molti tale fatto potrebbe non apparire eccezionale, ma purtroppo oggi i

prelievi idrici, il branconaggio e l'inquinamento l'hanno fatto divenire tale. Senza parlare della sterilità degli esemplari immessi, frutto di incroci tra specie di ceppi differenti.

Forse in quell'angolo di mondo, troppo insignificante e troppo scomodo, regole comuni in altri fiumi non si erano prese la briga di arrivare... o forse, più probabilmente, non vi arrivavano le regole della mia logica, della mia conoscenza o ragione, se così volete chiamarla; tutte cose, che avevo lasciato alle spalle prima di entrare sotto la volta degli alberi. Norman MacLean scrisse: "c'è qualcosa nei pescatori che cerca di fare della pesca un mondo separato e perfetto. Non so che cosa o dove sia, perché a volte è nelle braccia, altre nella gola e altre ancora in nessuno posto tranne che in profondità". Ma in fondo tutti gli uomini, pescatori o meno, cercano di costruirsi un mondo artificiale... sperato e perfetto; non importa se nei sogni, nelle passioni, lungo le rive di un torrente o in ogni altro luogo dove la nostra anima si possa rifugiare quando senta il bisogno di vivere.

**R.Ghezzi**  
de "La trota etrusca"

## Studio Tecnico 80

**P.I. FILIPPO CATANI**

**Progettazione e consulenza**

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

**Consulenza ambientale**

**Via di Murata, 21-23**

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

## TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**at**

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Analisi critica, ma sincera su cosa è lo sport del calcio oggi in Italia

## MA COS'E' QUESTO CALCIO?

Appartengo da 44 anni, e ne sono orgoglio, all'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri) in pratica è quasi mezzo secolo che sono un addetto ai lavori per quanto concerne l'attività arbitrale in seno alla F.I.G.C. Ho fatto tutta la trafila, come arbitro, fino all'interregionale, quindi come Guardalinee (oggi Assistente Arbitro) arrivando alla serie "D" Nazionale. Poi di seguito C.S. (Commissario Speciale, oggi Osservatore Arbitro) nella serie Dilettanti Regionale. Adesso sono nel consiglio sezionale di Arezzo e addetto A.I.A. presso il Giudice Sportivo Provinciale. Pure avendo svolto una carriera da "signor nessuno", ho molta esperienza proprio per aver visto passare moltissima acqua sotto i ponti riferendomi al nostro mondo calcistico, ma adesso, dopo tantissime vicissitudini, mi ritrovo di fronte ad uno sport il quale non ha quasi più titolo di chiamarsi in questa maniera. Cercherò di spiegarmi meglio: tanti anni fa, ma non molti, quando la TV non imperversava quanto oggi, tutte le partite di calcio dalla seconda Categoria Regionale alla Serie "A" domenicamente, iniziavano tutte al solito e preciso orario: d'inverno alle 14,30, quindi l'orario cresceva a seconda la stagione, rispettando le ore di luce utili per giocare una partita di calcio. Non c'erano né anticipi né posticipi, né tantomeno partite in notturna o vespertine. Anzi ricordo, che le gare giocate di notte a differenza di quelle diurne, erano ritenute irregolari perché con l'avvicinarsi dell'estate, il clima più caldo comportava un differente dispendio di energie. Perciò se c'era da recuperare una partita di campionato, doveva essere effettuata nell'orario prestabilito in origine.

Oggidi queste sono considerate delle semplicissime quisquie. Inezie, considerato quello che avviene nei nostri campionati professionistici. Oggi a differenza di almeno una quindicina di anni fa, e non di secoli, c'è da considerare la lievitazione di costi e ingaggi dei giocatori. Cifre iperboliche e scandalose fanno venire la pelle d'oca. Questo soltanto a titolo d'informazione: realisticamente esistono pensioni che ahimè arrivano a L. 700.000 mensili, quando numerosi calciatori ogni mattina che si alzano, hanno da spendere e a loro completa disposizione una cifra pari a L. 35.000.000 (trentacinquemilioni), che costituiscono un ingaggio annuale di circa 13 miliardi!

Centosessantasette giocatori stranieri nell'ultimo campionato hanno fatto parte dell'organico di trentotto squadre professionistiche. In proposito c'è da considerare che alcuni di questi si erano "costruiti" un falso passaporto per essere considerati "comunitari". Inoltre a proposito di questo, la F.I.G.C. durante il campionato in corso ha cambiato le regole, senza considerare le squadre agevolate da tale soluzione, a quelle seriamente danneggiate.

E il problema doping? Altro scandalo irrefrenabile su tutto il mondo d'immagine. La colpa? Senz'altro degli sponsor; se non si vince lo sponsor ho poco ritorno d'immagine, perciò non pago i miliardi promessi. Allora giù tutti a rafforzare le prestazioni fisico-atletiche mediante tutto l'illecito del campo della medicina.

Gli orari delle partite dei vari campionati? I più strampalati: anticipo alle 21 del venerdì sera, quello del sabato alle 20,30. La domenica orario pomeridiano e serale, quindi il posticipo del lunedì. E' giusto secondo voi questo abbuffamento calcistico

settimanale? Secondo la grande scatola dell'informazione, secondo questa droga dei popoli, la TV. Sì! Pertanto tanti soldi da parte delle varie televisioni alle società calcistiche, che i presidenti pur di prendere, poi danno dei disonesti agli altri e specialmente ai poveri arbitri, i quali sbagliano sì ma in buona fede.

Sapevate cari lettori che nell'ultima giornata del campionato di serie



"A" almeno tre partite erano da ripetere o dare perse a coloro che avevano impedito di giocare totalmente i minuti di gara regolamentari? Allora, a Torino, Juventus-Atalanta il secondo tempo è durato soltanto 39', a Lecce, Lecce-Lazio 40' e a Roma, Roma-Parma solamente 36'. La regola 7 - "durata della gara" del Regolamento Gioco del Calcio (edizione luglio '99), cita testualmente: Sospensione definitiva della gara - "Una gara sospesa definitivamente prima del suo termine deve essere rigiocata". Dovete sapere tutti che il Regolamento è solo uno e vale per tutti i campionati che si svolgono nel territorio italiano. Perché nei campionati Dilettanti e anche Semiprofessionisti queste regole vigono e non è la stessa cosa nei campionati superiori? Cari signori, gli spazi per i vari campionati, (coppone, coppette e coppine) sono intasatissimi, perciò non c'è tempo per rigiocare, a meno che non si giochi tutti i giorni! Sto pensando che a fronte dell'importanza della cassetta dei soldi, arriveremo presto anche a fare questo.

Poi ci sarebbe da parlare della violenza fuori e dentro agli stadi. Moltissimi giornalisti fanno tavole rotonde a fronte di questo fenomeno, ma ancora non si sono accorti che sono proprio loro a provocare acredine e rivalità tra le varie tifoserie, che quindi portano verso l'immane violenza. Praticamente questi predicatori per fare audience, predicano bene e razzolano non male, malissimo.

I presidenti di società che non sanno fare il passo secondo la propria gamba? Accontentano in tutto per tutto i propri campioni, ingaggi iperboliche, ville in collina, viaggi gratuiti nel proprio paese di origine etc. etc. Infine quando si va a iscriversi per il prossimo campionato i Sindaci Revisori fanno due conti e si accorgono che la Società è in rotta fallimentare. Io spero soltanto e soprattutto, che molte società di Serie "A" si ritrovino in queste condizioni. Allora e soltanto allora tutti noi potremo sperare, che il giocattolo

calcio si riprenda, e addivenga a basi di partenza più giudiziose e consone a secondo dei mezzi di ciascuno. Soprattutto che la Federazione crei e stabilisca dei tetti di emolumenti per gli addetti, che non superino certe quote. A proposito di Federazione, ma esiste costei? Oggettivamente non c'è. Non lo dico solo io, lo dicono persone altolocate e pratiche di tali ordinamenti. In pratica ormai sono

diversi anni che la F.I.G.C. in Italia è assente. Anzi da più di anno è addirittura commissariata. Le cause? Interessi politici ed economici sono le concause principali che annullano e deprimono questo Ente di Stato. Anzi questo proposito termino precisando che, in seno a tale Federazione l'unica branca che ha funzionato, almeno fino alle Categorie dilettantistiche, è stata proprio l'A.I.A., sì certamente gli arbitri, (che sono 31.749 nel nostro Paese) dei quali, nella stagione calcistica 2000/2001 sono state dirette esattamente 463.000 partite, circa quattordici gare a testa (media nazionale). Come noterete questi ragazzi designati hanno risposto puntualmente ogni domenica e in orari tutti uguali, non soltanto, ma hanno tutti contemplato il solito regolamento che vige in Serie "A".

A tal proposito voglio ricordare a tutti che oltre ad usare il solito regolamento, nelle serie superiori operano arbitri che provengono dalle nostre sezioni, i quali sono saliti anche tramite i nostri immancabili insegnamenti.

Pertanto la Federazione non può usare due pesi e due misure, oltre a stravolgere le regole: ai vertici ci sono altri rimborsi, praticamente i soldi sono soltanto nella cima della piramide. Nelle nostre sezioni periferiche dobbiamo pagare con quote sociali mensili affitto, condominio, luce etc. etc. Ma è mai ammissibile che tutto avvenga nel non tanto recondito e ricchissimo mondo del calcio?

Resta un'ultima speranza per noi veri sportivi appassionati di questa disciplina. Che (difficilmente) nella riunione del prossimo 26 luglio dall'urna dell'Hilton di Fiumicino, venga fuori il nome del nuovo Presidente della F.I.G.C. Sarebbe anche l'ora, vista la situazione e che già è la seconda volta che va tutto a buca.

Speriamo bene!...

Daniilo Sestini

Nella foto: Anno 1965 Promozione Umbra Foligno (Marsciano). L'arbitro Daniilo Sestini con due giocatori del Foligno.

Il tiro con l'arco

## UNO SPORT DA CAMPIONE

Valerio Stuart vive a Terontola; ha superato con successo gli esami di terza media, ha un fratello, Federico, in gamba come lui, con cui condivide molti interessi, e pratica con molto impegno uno sport piuttosto originale: infatti da circa due anni si esercita nel tiro con l'arco.

Ha iniziato per gioco, in un villaggio-vacanze, poi ha scoperto che a Montecchio Vesponi c'è la Società Sportiva Arcieri Castiglionesi, che raggruppa una decina di ragazzi veramente bravi e un bel numero di adulti che si sono fatti conoscere nelle categorie superiori.

L'istruttore è Silvano Bennati; qualche anno fa anche lui è stato un campione in questo sport, che lo appassiona tantissimo, al punto da diventare il factotum del gruppo sportivo castiglionesi; per tutti gli iscritti, e specialmente per i più giovani, è un punto di riferimento fondamentale, per la sua capacità tecnica, la sua bravura e la tenacia che lo caratterizza anche nelle situazioni più critiche.

Valerio ha appreso moltissimo in questi mesi di attività sportiva: si è classificato al primo posto nei Campionati Regionali della sua categoria, quindi, accompagnato dal Presidente Regionale Leonardo Terrosi e da altri due tecnici, ha gareggiato a Milano per i Campionati nazionali, dove ha raggiunto buoni risultati, sostenuto dall'entusiasmo della Società sportiva e dai suoi familiari.

Valerio ci ha spiegato che le categorie sono divise in due sezioni, quella maschile e quella femminile, e si raggruppano in: "giovannissimi" (fino a 11 anni d'età); "ragazzi" (fino a 14 anni); quindi "allievi", "juniores", "seniores" e "veterani".

La differenza fra le categorie è data sostanzialmente dalla distanza dal bersaglio, dalla grandezza del bersaglio posto sul "paglione" e dal tipo di arco usato.

Per i principianti è consigliabile usare un arco "nudo", fatto di legno leggero, che la Società castiglionesi fornisce insieme alle frecce e all'elegante divisa, quindi, presa un po' di familiarità con la tecnica, si può passare all'arco olimpico, più grande e dotato di stabilizzatori e mirino.

L'arco per i veri esperti, il più tecnico in assoluto, è il "compound", che diminuisce lo sforzo fisico del 60%, ma è anche il più pericoloso, perché è una vera arma: era di questo tipo l'arco usato da Sylvester Stallone in "Rambo".

L'arco ha, per regola, una certa potenza massima, il libbraggio; Valerio tira con una potenza di 29 libbre abbondanti, che è un valore ragguardevole per la sua categoria.

Quando si inizia a tirare con l'arco, la prima analisi riguarda l'individuazione dell'occhio dominante, che è destinato a prendere la mira; in base a ciò si determina lo stile di scoccata.

Questa acquisizione tecnica è forse la fase più delicata, perché l'atleta deve imparare contemporaneamente ad equilibrare la forza di entrambe le braccia e la postura delle gambe, in quanto il tiro è il risultato di un lavoro sinergico che coinvolge tutte le parti del corpo.

Nei negozi specializzati, poi, si può trovare l'arco più adeguato

alle proprie necessità e ogni tipo di accessorio che si possa desiderare per personalizzare le proprie prestazioni sportive, perché, come in ogni altro sport, ogni atleta desidera farsi riconoscere anche attraverso il suo corredo. Esistono archi per tutte le esigenze, anche per gli atleti mancini.

A questo punto è necessario dire due parole sulle frecce, che ogni atleta individualizza per poterle riconoscere al momento del conteggio dei punti; sono di materiali differenti e possono montare punte e cocche diverse, in base agli stabilizzatori più adatti alla competizione e al tipo di arco usato.

Le gare si svolgono tutto l'anno in inverno sono "Indoor", e si svolgono in palazzetti dello sport o in palestre; nella bella stagione sono all'aperto e sono definite Fita, 900 R e Campagna.

La suddivisione concerne il tipo di gara, nonché i punti che si acquisiscono per passare alla categoria superiore.

La gara "Campagna" è quella che Valerio Stuart predilige, perché si svolge nei boschi, su terreni accidentati, che rendono più difficile il tiro, e inoltre non è segnala-

ta la distanza dal bersaglio, quindi il risultato dipende unicamente dall'abilità dell'atleta. Se si pensa poi alle altre variabili, come i capricci del vento, si capisce perché questo sport richieda molta concentrazione, preparazione atletica e notevole capacità tecnica.

Il tiro con l'arco è uno sport che raggruppa appassionati in tutta Italia; si distingue per campionati di livello tecnico diversificato, è praticato durante tutto l'anno anche in Toscana e in Umbria, è uno sport a cui sono dedicate pubblicazioni specializzate, ma richiede tanta passione ed esercizio per poter apprendere le basi tecniche e soprattutto per poter ambire a risultati gratificanti come quelli conseguiti da Valerio Stuart, che lo pratica con grande entusiasmo.

Probabilmente proprio le sue caratteristiche così uniche fanno del tiro con l'arco uno sport affascinante e profondamente coinvolgente, che si può praticare in un luogo vicino ed accessibile, a metà strada tra Cortona e Castiglion Fiorentino, a Montecchio Vesponi.

mjp@altavista.it



**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

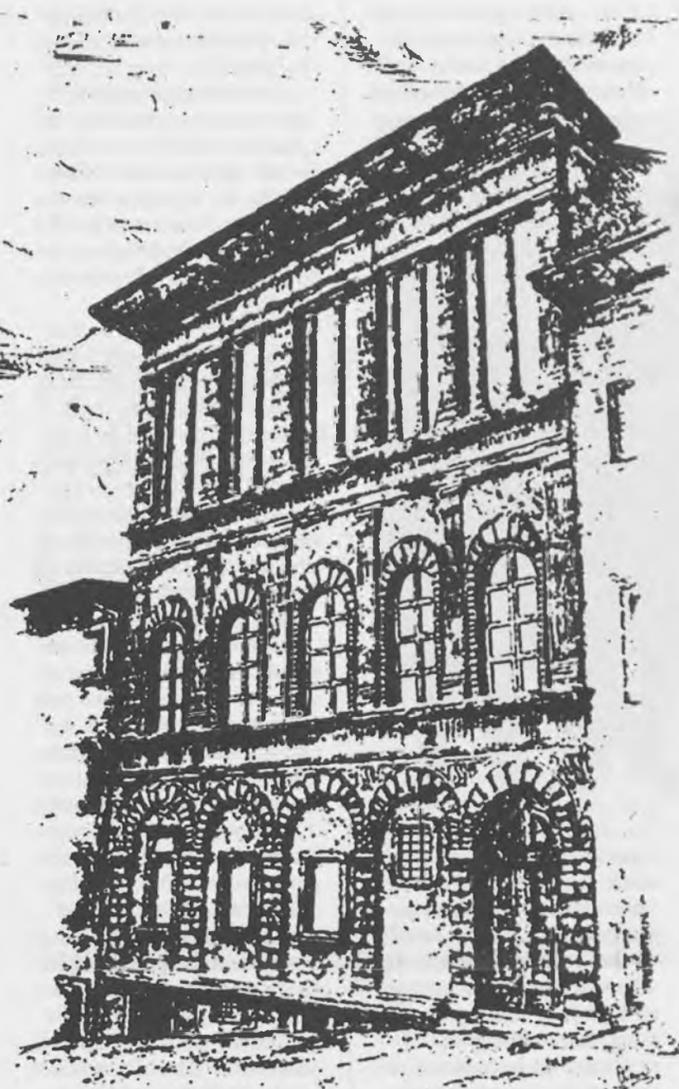
**Taverna Il Ghibellino**

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

# banca popolare di cortona

fondata nel 1881



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

**DAL 1881 IN VALDICHIANA**

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038**

Internet: [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) - E-mail: [bpc@popcortona.it](mailto:bpc@popcortona.it)

**Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570**

**Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175**

*Agenzia di Cortona* ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

*Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi"* ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

*Agenzia di Camucia "Le Torri"* ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia* ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



*Agenzia di Terontola* ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino* ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

*Agenzia di Foiano della Chiana* ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

*Agenzia di Pozzo della Chiana* ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509